

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

59° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali.....	<i>Pag.</i>	3
5 ^a - Bilancio.....	»	5
7 ^a - Istruzione.....	»	14
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni.....	»	23
10 ^a - Industria.....	»	24
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali.....	»	25

Commissione straordinaria

Diritti Umani.....	<i>Pag.</i>	224
--------------------	-------------	-----

Giunte

Affari Comunità europee.....	<i>Pag.</i>	228
------------------------------	-------------	-----

Organismi bicamerali

Infanzia.....	<i>Pag.</i>	233
---------------	-------------	-----

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri.....	<i>Pag.</i>	234
Giunta affari comunità europee - Comitato Pareri.....	»	236

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	237
---------------------------	-------------	-----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

39^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

La seduta inizia alle ore 9,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sugli effetti nell'ordinamento delle revisioni del Titolo V della Parte II della Costituzione

Il presidente PASTORE illustra la proposta di indagine conoscitiva in titolo ed il relativo programma come definiti nel corso dei lavori dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi nella riunione di ieri. Si tratta di un'iniziativa che si rende opportuna anche per soddisfare l'esigenza di orientare l'attività futura del Parlamento in conformità alle nuove disposizioni costituzionali.

Il senatore MANCINO, anche a nome della sua parte politica, manifesta consenso sull'iniziativa.

Anche il senatore BASSANINI, a nome del suo gruppo, dichiara di concordare con la proposta illustrata dal Presidente ritenendo necessario avviare un'ampia riflessione sulle conseguenze della approvazione della legge di revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione.

Si apre quindi un dibattito sulla proposta di programma da sottoporre all'esame della Presidenza del Senato nel quale prendono la parola i senatori MANCINO, BOSSETTO, VALDITARA, BASSANINI, DEL PENNINO e VITALI.

Il presidente PASTORE, raccogliendo le indicazioni emerse, illustra quindi il programma da inoltrare alla Presidenza del Senato che prevede la richiesta di un contributo ai Presidenti emeriti della Corte costituzionale nonché l'audizione del Presidente e del Procuratore generale della Corte dei conti, del Presidente del Consiglio di Stato, dei Presidenti delle auto-

rità di garanzia, del Parlamento europeo, della Commissione e della Corte di giustizia delle Comunità europee, dei Presidenti della lega dell'autonomia, dell'UNCCEM, dell'UPI, della Conferenza dei Presidenti delle giunte regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e della Conferenza dei Presidenti dei consigli regionali, delle associazioni degli studiosi di diritto costituzionale e di diritto amministrativo, dei rappresentanti delle categorie produttive, professionali, sindacali e del terzo settore, nonché dei Ministri per le riforme istituzionali e la devoluzione, per la funzione pubblica, per gli affari regionali, per le politiche comunitarie e dei Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione unanime approva quindi la proposta di indagine conoscitiva in titolo convenendo con il relativo programma. Su proposta del Presidente si conviene di richiedere per le audizioni dell'indagine il resoconto stenografico a pubblicazione immediata.

La seduta termina alle ore 10,20.

BILANCIO (5^a)

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

28^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 9,10.

SUL REGIME DI AMMISSIBILITÀ DEGLI EMENDAMENTI AI DOCUMENTI DI BILANCIO

Il presidente AZZOLLINI fa presente che anche per la sessione di bilancio in corso sono confermate le regole di ammissibilità degli emendamenti: in particolare, occorre prevedere forme di compensazione degli oneri, con riferimento al saldo netto da finanziare, al fabbisogno di cassa del settore statale e all'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il perseguimento dei saldi finanziari definiti nella risoluzione approvativa del Documento di programmazione economico-finanziaria 2002-2006; la compensazione deve riferirsi agli effetti dell'emendamento a partire dal primo anno del triennio di riferimento e per tutta la durata della loro vigenza, deve garantire mezzi di copertura di durata e quantità almeno uguale rispetto all'onere e considerare gli eventuali coefficienti di realizzazione assunti dal Governo. È vietato lo scavalco tra disegno di legge di bilancio e finanziaria e non possono essere utilizzate a copertura variazioni nella stima delle entrate e degli interessi.

Ricorda poi le regole relative al contenuto del disegno di legge finanziaria definite sulla base di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, della legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 208 del 1999.

Il sottosegretario VEGAS fa presente che per una appropriata gestione degli emendamenti (del Governo e del Parlamento) è necessario tenere conto che lo stesso importo di competenza può dare luogo a diversi effetti di cassa in relazione al fatto che la «spendibilità» delle somme di

competenza è diversa a seconda che si tratti di una autorizzazione definitiva a spendere o solo di un accantonamento da tradurre in legge. Lo spostamento di stanziamenti di competenza può avvenire con le seguenti correzioni di cassa: aumenti di spesa sull'articolato, sulla Tabella C, sulla Tabella D e sulla Tabella 2 del disegno di legge finanziaria compensati da corrispondenti riduzioni delle Tabelle A e B, possono avvenire sulla base di un rapporto di 50 a 100 per il 2002, di 75 a 100 per il 2003 e di 100 a 100 per il 2004.

Il senatore MORANDO, nell'evidenziare come la dichiarazione del sottosegretario Vegas sia in linea con le decisioni adottate nella scorsa legislatura, sottolinea che il richiamato divieto di coprire emendamenti con revisione delle stime di entrata non appare coerente con il prospetto di copertura allegato al disegno di legge finanziaria, che sconta gli effetti indotti sull'economia dalla manovra.

Tenuto conto dei criteri sottesi alla costruzione del bilancio a legislazione vigente, basato sulle ipotesi macroeconomiche presentate nel Documento di programmazione dello scorso mese di luglio, ritiene necessaria la tempestiva trasmissione di una Nota di aggiornamento del citato Documento; il mancato aggiornamento delle previsioni, infatti toglie fondamento alla discussione odierna.

Il senatore PASQUINI conferma la necessità di un tempestivo aggiornamento del Documento di programmazione, sia per una compiuta valutazione del testo, che per la formulazione degli emendamenti; ritiene che a tal fine debba essere avanzata una richiesta al Governo attraverso la Presidenza del Senato.

Il senatore CAMBURSANO ricorda che il ministro Tremonti aveva preannunciato, nello scorso mese di luglio, la trasmissione in settembre di una nota di aggiornamento; rileva altresì che non risulterebbe utile che la trasmissione di tale Nota pervenisse con la discussione già iniziata.

Il senatore RIPAMONTI concorda con le osservazioni esposte, sottolineando l'opportunità di un tempestivo aggiornamento, in tempi utili per effettuare l'esame presso il Senato.

Il sottosegretario VEGAS, pur dichiarando la disponibilità del Governo a predisporre un quadro aggiornato delle ipotesi macroeconomiche, evidenzia l'elevata incertezza del momento attuale, che rende poco significative le previsioni economiche.

Il senatore MORANDO sottolinea che l'esigenza di un aggiornamento deriva principalmente dalla necessità di valutare la copertura stessa del disegno di legge finanziaria, che viene assicurata da un complesso di provvedimenti, tra cui gli effetti di sviluppo degli incentivi sugli investimenti. Le stesse audizioni hanno evidenziato perplessità sulle valutazioni

economiche sottostanti a tali coperture, alla luce degli imprevisti eventi internazionali. Ribadisce quindi la necessità di una Nota di aggiornamento del DPEF, nella consapevolezza che lo scenario adottato presenta ampi margini di incertezza e possibilità di cambiamento.

Il senatore CAMBURSANO conferma che la richiesta di aggiornamento del quadro macroeconomico non è formale, ma sostanziale. Si tratta, infatti, di eventi che influenzano le decisioni da adottare e che, qualora non esaminati tempestivamente, rischiano di rendere poco significativa la discussione presso questo ramo del Parlamento.

Il senatore CADDEO ricorda che la risoluzione approvativa del DPEF ha posto obiettivi precisi in termini di saldo, successivamente modificati nell'ambito della Relazione previsione e programmatica.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver garantito la parità di trattamento in relazione all'applicazione delle regole e dei criteri di compensazione degli emendamenti, dà atto della disponibilità da parte del Governo di prevedere la trasmissione di una nota di aggiornamento del quadro macroeconomico.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE REFERENTE

(700) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004

– (Tabb. 1 e 2) Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(699) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)

(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore TAROLLI, relatore sul disegno di legge finanziaria, si sofferma preliminarmente sulla congiuntura internazionale, caratterizzata da timori e incertezze destati dagli attacchi terroristici dell'11 settembre, evidenziando altresì l'interrelazione degli eventi internazionali. Entro tale quadro, il sistema Italia – pur avendo ottenuto nel corso degli anni Novanta, progressi nel riequilibrio dei conti pubblici e nell'abbattimento dell'inflazione – ha registrato un abbassamento del tasso di crescita dell'economia che ha avuto una ricaduta sulla competitività e sulla distribuzione del reddito e della ricchezza.

Illustra poi le caratteristiche del *welfare* italiano e del mercato del lavoro, evidenziandone alcuni aspetti critici. La sfida della competitività non può prescindere da una forte coesione sociale e da una grande unità di intenti, in relazione ai quali il metodo della concertazione vigente mostra i suoi limiti. Nell'evidenziare la politica economica innovativa delineata

con il Documento di programmazione per il 2002-2006, che prefigura la piena utilizzazione delle capacità tecniche e manageriali del Paese, ricorda che l'andamento del fabbisogno del settore statale nei primi mesi del corrente anno non risultava in linea con le previsioni. L'azione incisiva del Governo ha consentito di recuperare in gran parte tale «sconfinamento»; è stata altresì affrontata la difficile situazione congiunturale con una impostazione della politica di bilancio che coniugasse l'esigenza di rispettare il patto di stabilità e crescita (contenendo l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche entro lo 0,5 per cento del PIL), con quella di favorire la ripresa economica. Un effetto diretto sulla domanda aggregata verrà infatti esercitato dagli incentivi per gli investimenti e dalle nuove risorse ad essi destinate (che consentiranno di colmare il divario nella dotazione di infrastrutture del Paese) e dai provvedimenti diretti al sostegno dei redditi più bassi; la manovra in esame comprende anche disposizioni finalizzate all'emersione del lavoro irregolare; al rientro dei capitali italiani detenuti all'estero, alla dismissione di beni immobili.

Dopo aver sottolineato che la possibilità di apportare riduzioni significative alla pressione fiscale è subordinata all'avvio delle riforme strutturali per i settori pensionistico, sanitario e per la finanza decentrata, si sofferma ulteriormente sulle misure contenute nel disegno di legge finanziaria, che si qualificano per un'organica azione di sviluppo, stabilità e di equità; ricorda in particolare, gli interventi in campo sociale, quelli a favore dell'occupazione, dei Paesi in via di sviluppo, la fornitura gratuita dei libri di testo, l'aumento delle detrazioni per i figli a carico, gli sgravi contributivi, le agevolazioni connesse con le ristrutturazioni edilizie, gli interventi in materia di investimenti, con particolare riferimento a quelli per il Mezzogiorno.

Conclude, infine, evidenziando come – nonostante la situazione di difficoltà congiunturale internazionale e l'incertezza legata ai conti pubblici – il disegno di legge finanziaria per il 2002 persegue gli obiettivi ambiziosi della stabilità, dello sviluppo e dell'equità, nel rispetto dei principi del patto di stabilità e crescita assunto dal Paese nei confronti dell'Unione europea.

Il senatore CURTO, relatore sul disegno di legge di bilancio, sottolinea come tale provvedimento rappresenti la naturale trasposizione contabile degli indirizzi di politica economica individuati e previsti dal Governo nell'ambito del DPEF. Esso deve essere letto tenendo conto della effettiva coerenza e consistenza dei conti pubblici ereditati e delle conseguenze derivanti dai tragici fatti di New York; in ogni caso, l'approccio per ciò che concerne sia la parte della spesa che quella dell'entrata è, non solo prudentiale, ma soprattutto legato alla compatibilità con il dettato legislativo.

Il bilancio 2002 a legislazione vigente fa comunque emergere alcune questioni sulle quali sarà opportuna una adeguata riflessione: la prima, consiste nel fatto che probabilmente sarebbe stato opportuno capitalizzare negli scorsi anni il beneficio di congiunture interne ed internazionali estremamente favorevoli, cosa non resa possibile a causa di insufficienti poli-

tiche di sviluppo; la seconda, è rappresentata dalla consapevolezza della debolezza attuale del quadro economico internazionale; la terza, è insita nella improcrastinabilità di interventi nell'ambito previdenziale.

Passando ad illustrare la parte più strettamente contabile, ricorda l'entità delle principali voci di bilancio e dei relativi saldi.

Soffermandosi poi sul perdurare dell'anomalia dei residui segnala che il Governo cercherà di intervenire su tale fenomeno per consentire un'azione più lineare sul versante delle manovre correttive, nella definizione degli obiettivi da perseguire, e sulla gestione delle autorizzazioni di cassa. Sottolinea poi come il bilancio pluriennale a legislazione vigente sia stato predisposto con metodo rigoroso sia sul piano delle entrate, che su quello delle spese. Evidenzia, poi, come l'entità dell'indebitamento netto, che costituisce il parametro di riferimento in sede europea del patto di stabilità, sia perfettamente coerente con gli scenari disegnati con il DPEF.

Conclude, riservandosi di formulare ulteriori valutazioni sulla base degli indirizzi e degli orientamenti che emergeranno nel corso della discussione generale.

Il seguito dell'esame congiunto viene quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che la Sottocommissione per i pareri è convocata al termine della odierna seduta antimeridiana.

La seduta termina alle ore 10,30.

29^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(700) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004

– **(Tabb. 1 e 2)** Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(699) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana.

Si apre la discussione generale.

Interviene il senatore MORANDO, il quale sollecita la presentazione da parte del Governo della Nota di aggiornamento del DPEF, che deve essere predisposta per includere nel Documento stesso le valutazioni circa la nuova situazione economica nel mondo e nel nostro Paese, a seguito dei recenti drammatici eventi internazionali.

Intervenendo incidentalmente nel dibattito, il sottosegretario VEGAS preannuncia l'intenzione del Governo di predisporre la richiesta Nota di variazione che verrà presentata al Parlamento al più presto.

Riprendendo la parola, il senatore MORANDO sottolinea come, di fronte alle nuove prospettive dell'economia mondiale e ai suoi riflessi su quella italiana, occorre anzitutto fugare ogni polemica circa la situazione dei conti ereditata dall'attuale Governo. A tale riguardo, fa presente come la relazione previsionale e programmatica, recentemente presentata dal ministro Tremonti, mostri una crescita di tutte le principali componenti del prodotto interno lordo che consente di recuperare il *gap* accumulato rispetto all'area dell'euro. Gli stessi investimenti, che pur presentano una flessione, sono rallentati solo a causa delle aspettative prodotte dalla presentazione del provvedimento contenente misure di incentivazione. Vari altri indicatori, sempre riportati nella citata relazione (pressione fiscale, consumi delle famiglie, tasso e qualità della occupazione, tasso di inflazione, coefficiente di liberalizzazione dei mercati, stato della finanza pubblica e investimenti della P.A.) mostrano una situazione di sensibile miglioramento a dispetto degli allarmismi sui conti pubblici: in definitiva, risulta che, ove si sia realizzato, lo scostamento rispetto alle previsioni è di soli 2 mila miliardi.

Mentre, in generale, gli interventi correttivi del Governo sembrano in parte muoversi lungo direttrici già proficuamente tracciate dai precedenti esecutivi, andando nello specifico delle misure contenute nella finanziaria si registrano toni di basso profilo o sostanzialmente ininfluenti, in contrasto con il contesto finanziario di assoluta straordinarietà: basti pensare, a tale riguardo, che nella migliore delle ipotesi, gli interventi di sostegno al-

l'economia, previsti in quel provvedimento, rappresentano appena un terzo, in termini di PIL, di quelli delle più recenti finanziarie. Inoltre, la finanziaria, da una parte, aumenta la pressione fiscale rispetto alla legislazione vigente, anche nella ipotesi (peraltro non certa, a dispetto del verificarsi delle previste condizioni giuridiche) di recupero del *fiscal drag*, dall'altra, mantiene gli investimenti pubblici ad un livello di crescita appena in linea con l'inflazione e riduce in modo preoccupante quelli finalizzati alla ricerca scientifica ed alla formazione.

Preannuncia, conclusivamente, che gli emendamenti della sua parte politica si muoveranno nell'intento di favorire la crescita economica, in una situazione finanziaria condizionata dall'andamento dell'economia mondiale, attraverso interventi volti a ridurre la pressione fiscale, accrescere gli investimenti, soprattutto nei settori della ricerca scientifica, della formazione e dello sviluppo del Mezzogiorno, di ridurre le aree di povertà del Paese (con criteri di equità e trasparenza che invece mancano alla norma sull'integrazione delle pensioni al di sotto del milione) e, infine, di venire incontro alle esigenze degli enti locali.

Si tratta di un impegno finanziario notevole cui si farà fronte, non solo con ipotesi di riduzioni della spesa, ma anche utilizzando risorse disponibili (anche, ove possibile, all'interno dei provvedimenti collegati di cui il Governo ha preannunciato la presentazione).

Al senatore VIZZINI, che lamenta che si sia iniziata la discussione generale durante i lavori dell'Assemblea, replica il presidente AZZOLLINI, segnalando che tale circostanza era stata preventivamente concordata anche con l'opposizione.

Prende quindi la parola il senatore RIPAMONTI, il quale sottolinea come l'esame dei documenti di bilancio cada, per un verso, in una situazione macroeconomica profondamente diversa da quella considerata dal DPEF e anche dall'ultima relazione previsionale e programmatica e, dall'altro, in un contesto giuridico mutato a seguito dell'approvazione definitiva della legge di revisione costituzionale, sottoposta recentemente a *referendum*, che determina l'incostituzionalità di alcune parti della finanziaria stessa.

Passando ad esaminare i singoli aspetti dei provvedimenti in titolo, segnala anzitutto come la «delega» sulle integrazioni pensionistiche appaia illegittima, illusoria e anche tardiva rispetto alla rapidità con la quale si è invece provveduto a favore delle imprese. Inoltre, la pressione fiscale non diminuisce, anzi, rischia di aumentare in mancanza del recupero del *fiscal drag* e a causa dei tagli ai finanziamenti per gli enti locali.

Dopo aver sottolineato come il rapporto tendenziale tra indebitamento e PIL all'1,7 per cento appaia sovradimensionato e sottragga risorse allo sviluppo, esprime valutazioni critiche sulle misure concernenti la liberalizzazione dei mercati, la Cassa depositi e prestiti, la limitazione temporale degli sgravi fiscali, la sostanziale privatizzazione del settore dei beni culturali e l'introduzione del fondo investimenti per ciascun Ministero.

In conclusione, appare evidente come i recenti eventi internazionali abbiano aggravato un processo di rallentamento (già in atto al momento in cui il ministro Tremonti preannunciava invece un imminente miracolo economico), che va fronteggiato con serie misure di rilancio del processo di sviluppo del nostro Paese.

Al senatore VIZZINI, che rappresenta l'esigenza della presentazione da parte del Governo di un quadro riassuntivo degli effetti e delle misure che il Governo stesso intende adottare a seguito delle modifiche apportate al decreto-legge sulla sanità e alla cosiddetta «legge obiettivo», replica il presidente AZZOLLINI, ricordando che il Governo ha annunciato la presentazione, in tempi brevi, della Nota di aggiornamento al DPEF.

Interviene il senatore SCALERA, il quale rileva come da diverse audizioni svolte dalla Commissione siano emersi scenari e valutazioni economiche diverse da quelle assunte dal Governo. In particolare, è risultato che la manovra finanziaria abbia un impatto limitato allo 0,7 per cento del PIL e che, addirittura, sarebbe stato forse necessario un minore impegno, a dimostrazione che le polemiche sull'ormai nota questione dell'*extra-deficit* erano del tutto infondate. Mentre, del resto, si interrompe il ciclo di riforme virtuoso avviato dal precedente Governo, ancora non è chiaro quale sia il nuovo indirizzo di politica economica dell'attuale Esecutivo. Da una parte, manca un vero sostegno al consumo e alla domanda, dall'altra, non ci sono misure per l'occupazione, lasciando, in generale, indeterminate importanti questioni strategiche.

Occorrono invece misure di rilancio dei consumi (utilizzando la leva fiscale e sostenendo, senza finalità demagogiche, un aumento delle pensioni), dello sviluppo economico e dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno, attraverso interventi strutturali e non congiunturali, che abbiano carattere innovativo, e risorse non solo adeguate, ma anche effettivamente spendibili e meglio allocate.

Prende quindi la parola il senatore CAMBURSANO, il quale fornisce dati che sottolineano come la rappresentazione preoccupante della situazione finanziaria fatta dall'attuale Governo a partire dal suo insediamento si è poi dimostrata infondata e quindi non andrebbe più utilizzata come argomento polemico.

Si sofferma poi su talune specifiche questioni contenute nel disegno di legge finanziaria, quali, le nuove detrazioni IRPEF e i finanziamenti per gli investimenti, rilevando come le prime producano effetti distorsivi e siano addirittura contrarie agli impegni assunti dal Governo nei confronti delle famiglie, mentre i secondi siano di importo inferiore alla metà di quanto impegnato nelle più recenti manovre finanziarie. Segnala inoltre che gli accantonamenti finalizzati agli interventi per le calamità alluvionali dell'autunno del 2000 sono complessivamente previsti, per il Centro Nord e per il Sud, in una misura assolutamente insufficiente anche rispetto alle necessità della sola regione Piemonte.

Conclusivamente, rileva come si tratti di una finanziaria di ordinaria amministrazione che cade in una economia che invece avrebbe bisogno di interventi straordinari; ove si vogliano considerare invece nella manovra finanziaria anche i provvedimenti collegati non ancora presentati, allora risulta vieppiù necessaria la presentazione di un aggiornamento del quadro macroeconomico considerato finora dal Governo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,40.

ISTRUZIONE (7^a)

MERCLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

28^a Seduta*Presidenza del Presidente*

ASCIUTTI

*La seduta inizia alle ore 9,30.**Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Sgarbi.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE***Proposta di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sullo stato di attuazione del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante norme sul coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica**

Il PRESIDENTE ricorda preliminarmente che, già prima della sospensione dei lavori per la pausa estiva, l'Ufficio di Presidenza della Commissione aveva convenuto di svolgere un'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione del decreto legislativo n. 204 del 1998, di riordino del sistema della ricerca. Tale decreto, essendo conseguente alla prima delle cosiddette leggi «Bassanini», fu esaminato nella scorsa legislatura dalla Commissione bicamerale per la riforma amministrativa. Alla 7^a Commissione del Senato, pur competente in via primaria sulla ricerca, fu così precluso di esprimersi su un atto di estremo rilievo per il settore.

A qualche anno dalla sua entrata in vigore, si impone ora una riflessione sul suo stato di attuazione. A tal fine, stante la complessità della materia e l'utilità di eventuali raffronti con i sistemi vigenti nei paesi più industrializzati, il Presidente non ritiene utilizzabile lo strumento previsto dall'articolo 46, comma 2, secondo periodo, del Regolamento, secondo cui ciascuna Commissione – al fine di conoscere lo stato di attuazione di leggi già in vigore nelle materie di sua competenza – può nominare uno o più relatori che, acquisiti gli elementi conoscitivi, riferiscano alla Commissione entro un termine loro assegnato. Si tratta infatti di uno strumento di portata limitata, che non consentirebbe gli approfondimenti ne-

cessari. Al contrario, appare più proficuo avviare un'indagine conoscitiva, nel corso della quale audire anzitutto un rappresentante del Governo, indi i Presidenti dei maggiori enti di ricerca ed eventualmente i sindacati di categoria maggiormente rappresentativi. Infine, potrebbe risultare utile svolgere alcuni sopralluoghi all'estero onde verificare diversi assetti della ricerca e trarne spunto a fini nazionali.

Egli propone pertanto di richiedere il consenso della Presidenza del Senato allo svolgimento dell'indagine nei termini suindicati.

Conviene la Commissione.

Proposta di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sui nuovi modelli organizzativi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali

Il PRESIDENTE osserva in primo luogo che, già nella scorsa legislatura, la Commissione avviò un'indagine conoscitiva sui modelli organizzativi per la tutela del patrimonio culturale adottati in altri paesi. A tal fine, l'Ufficio di Presidenza della Commissione integrato dai rappresentanti dei Gruppi si recò a Parigi e trasse utili spunti di riflessione, raccolti nella relazione conclusiva del sopralluogo.

Anche alla luce delle recenti modifiche dell'ordinamento costituzionale, che riservano i compiti di tutela allo Stato e devolvono invece quelli di valorizzazione a livello locale, egli ritiene utile riavviare l'indagine, estendendola anche ai nuovi modelli organizzativi di valorizzazione dei beni culturali.

In tale ottica, potrebbe essere utile audire anzitutto un rappresentante del Governo, che fornisca una panoramica del nuovo impianto normativo. Indi, potrebbero essere auditi i direttori generali del Ministero competenti per settore.

Particolare attenzione dovrebbe poi essere riservata alla nuova figura dei sovrintendenti regionali, nonché alla sovrintendenza autonoma di Pompei. A tal fine, potrebbero ipotizzarsi alcuni sopralluoghi, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale, volti ad acquisire *in loco* informazioni dettagliate sul funzionamento delle nuove sovrintendenze.

Il senatore D'ANDREA, nell'esprimere il proprio consenso alla proposta del Presidente, suggerisce tuttavia che il programma dell'indagine sia redatto in maniera sufficientemente flessibile, in modo da consentire le integrazioni che si riterranno opportune.

Nell'accogliere la richiesta del senatore D'Andrea, il PRESIDENTE propone pertanto di richiedere il consenso della Presidenza del Senato allo svolgimento dell'indagine nei termini suindicati.

Conviene la Commissione.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2002 (n. 47)**

(Parere al Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 1° dicembre 1997, n. 420. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il presidente ASCIUTTI rivolge preliminarmente, a nome di tutti i Commissari, un saluto di benvenuto al sottosegretario Sgarbi che partecipa per la prima volta ai lavori della Commissione.

Riferisce alla Commissione il senatore MONTICONE, che sottolinea la positiva innovazione normativa introdotta dalla legge n. 420 del 1997, la quale ha istituito la Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali disciplinando in maniera più razionale l'assegnazione dei contributi statali in questo settore. Ricorda inoltre che la successiva legge n. 237 del 1999 ha stanziato, a partire dall'anno 2000, una somma pari a 13 miliardi di lire a favore di Comitati e di Edizioni nazionali.

Il relatore rileva quindi che l'elenco delle proposte per il 2002 riflette puntualmente le valutazioni della Consulta che, nell'adottare le proprie scelte in merito alle Edizioni nazionali, ha tenuto conto dei programmi presentati, della durata prevista per la realizzazione delle opere prese in considerazione, nonché del prestigio delle istituzioni e degli studiosi coinvolti. A seguito di tali valutazioni, sono state istituite due nuove Edizioni nazionali, rispettivamente per le opere di Ippolito Nievo e di Federico De Roberto, e un contributo di 200 milioni è stato assegnato all'Edizione nazionale delle opere di Giovanni Verga; nel contempo è stata operata la dovuta cernita fra le richieste pervenute da parte delle Edizioni nazionali già operanti, alle quali la Consulta ha riservato la somma di lire 1.500 milioni.

Anche nei confronti dei Comitati nazionali, del resto, la Consulta ha operato le proprie scelte fra le domande presentate tenendo conto dei programmi e della qualità delle iniziative proposte, oltre che dei finanziamenti stanziati in bilancio, dei contributi statali già assegnati e delle iniziative realizzate nel caso di Comitati nazionali già operanti.

Da un punto di vista più generale, il relatore ritiene che la Consulta abbia operato egregiamente dal momento della sua istituzione, avendo adottato criteri di valutazione obiettivi e avendo assicurato regolarità e funzionalità al sostegno finanziario che lo Stato fornisce ai Comitati e alle Edizioni nazionali, fra l'altro anche garantendo trasparenza all'intero procedimento tramite la pubblicazione su quotidiani nazionali dei relativi avvisi. Positiva appare inoltre la ripartizione delle somme fra i Comitati nazionali per quote mai superiori all'importo di un miliardo di lire.

Restano tuttavia forti perplessità sia riguardo allo stanziamento complessivo di 13 miliardi di lire che appare ormai inadeguato, anche in considerazione del già ricordato accantonamento di 1.500 milioni a favore delle Edizioni nazionali già operanti e di ulteriori 80 milioni per le spese di funzionamento della Consulta, sia in merito allo squilibrio nella distri-

buzione delle risorse – peraltro già segnalato nei pareri parlamentari espressi nel corso della passata legislatura – fra la quota assegnata ai Comitati nazionali (pari a circa 11 miliardi) e quella attribuita alle Edizioni nazionali, che supera di poco i 2 miliardi di lire; squilibrio che egli giudica ancor meno giustificabile, in considerazione del fatto che i Comitati nazionali per le celebrazioni hanno generalmente vita effimera, mentre le Edizioni nazionali più frequentemente svolgono attività continuativa.

Nel ritenere che tali scelte non siano direttamente riconducibili alle valutazioni della Consulta, ma riflettano indirizzi formulati a livello governativo, il relatore propone infine alla Commissione di esprimere un parere favorevole che tenga però conto delle osservazioni dianzi svolte.

Si apre il dibattito.

Il senatore BRIGNONE rileva che la opportuna disciplina normativa della materia, introdotta dalla legge n. 420 del 1997 e imposta dall'esigenza di governare in maniera più razionale il processo di distribuzione delle risorse legato al fenomeno delle celebrazioni nazionali, ha però determinato una crescita esponenziale delle richieste di contributi, ponendo il Governo e quindi la Consulta di fronte al problema dei criteri di valutazione da adottare.

Nel ritenere complessivamente positivo il processo di regolamentazione avviato con la predetta legge, che ha garantito un più ordinato accesso ai contributi statali e una opportuna trasparenza nella concessione dei fondi, egli osserva tuttavia che occorrerà nell'immediato futuro apportare alcune modifiche alla normativa vigente. In primo luogo, infatti, sono corrette le valutazioni critiche del relatore circa lo squilibrio nell'assegnazione delle risorse ai Comitati e alle Edizioni nazionali, le quali tuttavia possono a loro volta avere vita effimera. Secondariamente, si pone l'esigenza di una migliore definizione dei requisiti atti a qualificare i Comitati e le Edizioni nazionali e non meramente locali; requisiti che attualmente risultano facilmente eludibili. Infine, sarà opportuno riflettere in maniera più approfondita su un fenomeno che vede ormai le richieste di contributo respinte superare di gran lunga quelle accettate.

Pur con tali considerazioni critiche, egli ritiene tuttavia di aderire alla proposta di parere favorevole con osservazioni formulata dal relatore.

Anche il senatore COMPAGNA concorda sulle riflessioni svolte riguardo alle disparità esistenti nell'assegnazione delle risorse fra Comitati ed Edizioni nazionali e alla indeterminatezza che ancora governa la distinzione fra carattere locale e carattere nazionale degli stessi.

Dopo essersi espresso favorevolmente in merito alla proposta del relatore, egli solleva poi una questione di profilo costituzionale, nel senso di valutare attentamente gli effetti che la riforma del Titolo V della Costituzione potrà avere anche in questo settore. Al riguardo, sarà utile distinguere fra i Comitati celebrativi, per i quali si richiede una riflessione specifica i cui esiti non possono essere anticipati, e le Edizioni nazionali che

dovrebbero invece essere senza dubbio rimesse alla tutela statale; una indicazione in tal senso potrebbe già essere inserita nel parere della Commissione.

La senatrice ACCIARINI si associa alle considerazioni svolte dai colleghi circa il bilancio positivo da formulare riguardo alla disciplina normativa introdotta nel 1997 e alla conseguente attività svolta dalla Consulta. In relazione poi alla osservazione da ultimo avanzata dal senatore Compagna, ella non crede che la sede consultiva su un atto del Governo – che fra l'altro riguarda solamente la fase di attuazione della disciplina legislativa in materia – possa essere la più adatta per sollevare problemi relativi all'interpretazione delle nuove disposizioni costituzionali.

Nel concordare con l'esigenza di superamento delle disparità fra Comitati ed Edizioni nazionali nella fase di assegnazione delle risorse, ella chiede peraltro chiarimenti sull'esatta collocazione che vengono ad assumere quelle Edizioni nazionali non rientranti fra quelle ammesse ai contributi, ma sulle quali la Consulta ritiene di dover acquisire maggiori informazioni.

Infine, pur esprimendo perplessità per alcune specifiche scelte della Consulta, fra le quali appare in particolare criticabile – soprattutto per le motivazioni addotte – la riezione dell'istanza avanzata dal Comitato nazionale per manifestazioni rievocative «Lauro De Bosis nella Resistenza antifascista negli anni Trenta», ella preannuncia il voto favorevole sulla proposta del relatore.

Il PRESIDENTE dichiara quindi chiusa la discussione generale.

Agli intervenuti replica il senatore MONTICONE, il quale risponde in primo luogo alla senatrice Acciarini, rilevando che la richiesta di maggiore documentazione concernente alcune Edizioni nazionali è un dato che si evince dal verbale della seduta della Consulta e non è stato inserito nell'elenco formalmente predisposto dal Governo, su cui la Commissione è chiamata ad esprimersi. In merito poi all'esclusione del «Comitato De Bosis» dall'elenco di quelli ammessi ai contributi, il relatore ritiene di poter escludere senz'altro che ciò derivi da una insufficiente attenzione della Consulta per i valori della Resistenza e riconosce piuttosto l'opportunità di garantire in futuro una distribuzione dei contributi che tenga conto non solo della ripartizione territoriale, ma anche di un maggiore equilibrio fra le diverse epoche storiche interessate dalle celebrazioni.

Dichiarandosi disponibile ad accogliere i suggerimenti avanzati dai senatori intervenuti, precisa infine meglio la sua stessa richiesta di riequilibrare la ripartizione delle risorse fra Comitati ed Edizioni nazionali, sottolineando anche come un sostegno finanziario più adeguato dovrebbe essere assicurato ai quei Comitati nazionali che non si limitano ad operare nella fase celebrativa, producendo bensì atti e documenti che arricchiscono il patrimonio culturale del Paese.

Replicando a sua volta, il sottosegretario SGARBI dichiara innanzitutto di condividere le perplessità della senatrice Acciarini relative alle motivazioni che hanno indotto la Consulta a non accogliere l'istanza del «Comitato De Bosis», la cui attività non avrebbe dovuto essere comparata con quella di altri Comitati aventi caratteristiche assai diverse, come quelli dedicati ai fratelli Rosselli e a Piero Gobetti. A ciò egli aggiunge i propri dubbi circa le insufficienti motivazioni che sono alla base dell'esclusione del Comitato nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario della morte di Gaspare Spontini dall'elenco dei Comitati beneficiari dei fondi statali ed auspica nel contempo attenzione per l'Edizione nazionale dell'opera di Muzio Clementi.

In conclusione, il Sottosegretario dichiara di condividere le osservazioni formulate dal relatore ed emerse nel dibattito, assicurando la propria disponibilità affinché il Governo, sin dal prossimo anno, apporti i richiesti interventi correttivi.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione conferisce infine mandato al relatore Monticone di redigere un parere favorevole sull'atto in titolo con le osservazioni emerse nel dibattito.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2001 (n. 44)

(Osservazioni alla 5^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riferisce alla Commissione il relatore DELOGU, il quale evidenzia in primo luogo la rilevante decurtazione delle risorse ricomprese nella quota dell'8 per mille dell'Irpef e destinate alle quattro finalità previste dalla legge; riduzione derivante dall'emanazione del decreto-legge n. 393 del 2000, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 2001 e recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace nonché dei programmi delle Forze di polizia italiane in Albania. Tale decremento, pari a 150.250 milioni di lire, ha ridotto il relativo stanziamento iscritto in bilancio da 220.500 a 61.228 milioni di lire.

Il Governo ha ritenuto peraltro di utilizzare un così modesto stanziamento per finanziare interventi nell'ambito di tutti i comparti ammessi alla ripartizione, vale a dire per interventi straordinari per calamità naturali, per l'assistenza ai rifugiati, per la fame nel mondo e per la conservazione di beni culturali.

Quanto alle domande pervenute, il relatore ricorda che sono state ben 1.205 e che parte di esse sono state escluse perché pervenute fuori termine, perché apparivano proporsi fini di lucro, perché avanzate da soggetti privati non forniti dei requisiti dettati dal regolamento che disciplina nel

dettaglio tale materia o, infine, perché valutate sfavorevolmente dal Governo. Dopo aver dato conto dei criteri generali indicati nella relazione di accompagnamento per operare l'inevitabile selezione fra le domande ritenute ammissibili, che ha portato all'accoglimento di sole 87 richieste su un totale di 474 ammesse, egli esprime apprezzamento per la documentazione consegnata dal Governo, che per la prima volta contempla non solo l'elenco delle domande accolte e di quelle respinte per vizi formali, ma anche l'insieme delle istanze non accolte sulla base di criteri valutativi di merito.

Concludendo la propria relazione, egli propone alla Commissione l'adozione di un parere favorevole, esprimendo nel contempo l'auspicio che in futuro le risorse destinate alla conservazione dei beni culturali possano essere più significative e che la distribuzione delle stesse avvenga sulla base di criteri razionali, che garantiscano certezza e trasparenza alle scelte operate dal Governo.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale, nel corso della quale interviene il senatore BRIGNONE, il quale denuncia la mancanza di trasparenza nella ripartizione della quota dell'8 per mille dell'Irpef, determinata dal fatto che la normativa vigente ha sì regolamentato la materia, ma ha garantito nel contempo una più equa distribuzione delle risorse dal solo punto di vista territoriale. Rimangono pertanto irrisolti i problemi connessi ai criteri di valutazione che hanno portato alla reiezione di numerose istanze (solo lo scorso anno furono circa 500) non per vizi di forma, bensì per ragioni di merito.

Dalle scelte adottate quest'anno, in effetti, emerge l'esigenza di corrispondere alle oggettive urgenze di intervento, ma a questo positivo elemento di chiarezza si deve purtroppo opporre il rilevante decremento dei fondi a disposizione determinato dall'adozione del già ricordato decreto-legge n. 393 del 2000. Rimangono inoltre non soddisfatte le esigenze legate all'opportunità di assicurare una sempre maggiore informazione ai cittadini sull'utilizzo della quota statale dell'8 per mille dell'Irpef e di procedere a una ripartizione ragionata delle risorse che tenga conto della diversa incidenza che un esiguo finanziamento può avere sul bilancio di comuni di differenti dimensioni. Al tempo stesso egli ritiene indispensabile porre rimedio, a livello normativo primario e in maniera organica e sistematica, all'attuale configurazione del settore degli interventi conservativi che offre molteplici canali di finanziamento, fra loro non coordinati, che consentono di agire occasionalmente su singole realtà locali senza intervenire organicamente sull'insieme dei beni culturali e privilegiano le scelte localistiche degli enti territoriali che siano in grado di ricorrere efficacemente ai diversi strumenti di finanziamento. Viceversa, le risorse andrebbero ripartite non solo in base a ragioni di equilibrio territoriale, bensì distinguendo fra i diversi settori di intervento, che a loro volta potrebbero presentare delle esigenze distribuite sul territorio in maniera diseguale.

Il senatore MONTICONE preannuncia il voto favorevole alla proposta del relatore, ma nel contempo esprime preoccupazione per i probabili effetti delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 393 del 2000 che, prevedendo l'utilizzazione di una parte rilevante della quota statale dell'8 per mille dell'Irpef per il finanziamento delle complesse attività operative e di assistenza delle forze armate italiane nei Balcani, potrebbero in futuro determinare un'ulteriore contrazione degli stanziamenti destinati ai comparti attualmente ammessi alla ripartizione, implicando pertanto l'esigenza di reperire fonti diverse di finanziamento.

L'oratore solleva inoltre la questione di una non equilibrata distribuzione delle risorse disponibili fra le quattro diverse finalità previste dalla legge, che vede penalizzati gli interventi destinati alla fame nel mondo e che registra disparità anche fra gli interventi straordinari per le diverse calamità naturali. Chiede pertanto al relatore di inserire nel parere le osservazioni ora svolte.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

In sede di replica, il relatore DELOGU dichiara di accogliere le osservazioni formulate dal senatore Monticone.

Anche il sottosegretario SGARBI, nel replicare agli intervenuti, concorda con le valutazioni fornite dal senatore Monticone e dichiara di condividere le perplessità del senatore Brignone in merito ai criteri di ripartizione delle risorse. Egli ritiene infatti eccessivo il rilievo assunto dalla legittimità formale delle domande e dalla tempestività della presentazione delle stesse, richiedendosi viceversa criteri di valutazione più razionali fondati soprattutto sulle urgenze di intervento già segnalate dalle sovrintendenze regionali e provinciali.

Il presidente ASCIUTTI fa presente che la Presidenza del Consiglio non solamente ha messo a disposizione delle Camere, per la prima volta, anche l'elenco delle domande ritenute ammissibili ma non accolte per mancanza di fondi, ma ha anche preannunciato l'invio di una relazione dettagliata sul modo in cui sono stati spesi i contributi erogati negli anni scorsi.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione conferisce infine mandato al relatore Delogu di redigere un parere favorevole sull'atto in titolo con le osservazioni emerse nel dibattito.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente ASCIUTTI, in considerazione dell'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno, comunica che la seduta pomeridiana già convocata per le ore 15 di oggi non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 10,40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

22^a Seduta

Presidenza del Presidente

GRILLO

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti Mammola.

La seduta inizia alle ore 15,01.

Data la contestualità dei lavori dell'Assemblea, il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, sospende la seduta che riprenderà al termine di tali lavori.

La seduta sospesa alle ore 15,03 riprende alle ore 16,45.

Il PRESIDENTE propone di aggiornare i lavori della Commissione a domani, giovedì 18 ottobre 2001, alle ore 9.

La Commissione conviene.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata domani, giovedì 18 ottobre 2001, alle ore 9 per il seguito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 696 di conversione in legge del decreto-legge n. 354 del 28 settembre 2001, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo e per comunicazioni del presidente stesso.

La seduta termina alle ore 16,47.

INDUSTRIA (10^a)

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

18^a Seduta

Presidenza del Presidente
PONTONE

Interviene il vice ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Possa.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (n. 10)

(Parere al Presidente del Consiglio dei Ministri. Rinvio dell'esame)

Il presidente PONTONE, constatata la mancanza del numero legale, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del Regolamento, apprezza le circostanze, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 9,15.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

28^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

NOVI

La seduta inizia alle ore 8,40.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2001 (n. 44)

(Osservazioni alla 5^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con indicazioni)

Prosegue l'esame del documento in titolo, sospeso nella seduta antimeridiana del 3 ottobre scorso.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il presidente NOVI dichiara chiusa la discussione.

Replica quindi il relatore BERGAMO, il quale concorda con le osservazioni svolte dal senatore Rizzi nel corso della discussione generale, anche se rileva che non vi è stata la possibilità di indicare altri progetti meritevoli di risorse. Ritiene poi apprezzabile l'indicazione fatta dal senatore Manfredi di far sì che i presentatori delle domande non soddisfatte in questa occasione siano esentati dall'obbligo di ripresentare le stesse, snellendo così le procedure. Dopo aver considerato improprie alcune critiche avanzate dal senatore Montino al provvedimento in esame, ribadisce il proprio intendimento di esprimere sullo stesso osservazioni favorevoli, corredate da alcune indicazioni volte a meglio definire i criteri di riparto delle risorse, chiedendo alle autorità competenti un maggior coinvolgimento delle Commissioni parlamentari anche nella fase istruttoria e dirette a non penalizzare il settore delle calamità naturali che ha visto un'assegnazione di risorse marginali.

Il presidente NOVI, dopo aver rilevato l'esiguità delle risorse assegnate per gli interventi sulle calamità naturali, avverte che si passerà alla votazione della proposta di dare mandato al relatore di redigere osservazioni favorevoli con le indicazioni scaturite nel corso della discussione e della replica.

Il senatore ZAPPACOSTA, condividendo le analisi e le indicazioni messe in luce dal relatore, annuncia il voto favorevole del Gruppo Alleanza nazionale.

Il senatore MANFREDI ed il senatore MONCADA LO GIUDICE annunciano il voto favorevole, rispettivamente, del Gruppo di Forza Italia e del Gruppo CCD-CDU-Biancofiore.

Dopo che il presidente NOVI ha verificato la presenza del numero legale, la proposta di dare mandato al relatore, senatore Bergamo, di redigere osservazioni favorevoli, con le indicazioni emerse in sede di discussione e di replica, è approvata, a maggioranza, dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 8,55.

29^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
NOVI*

Interviene il sottosegretario per gli affari regionali, Gagliardi.

La seduta inizia alle ore 15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Stante l'andamento dei lavori del Senato, il presidente NOVI sospende la seduta fino alla conclusione della seduta dell'Assemblea.

La seduta, sospesa alle ore 15,05, riprende alle ore 16,55.

IN SEDE DELIBERANTE

(628) Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE

(351) *AGONI ed altri. – Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*

(525) *BRUNALE ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria*

(605) *RONCONI. – Recepimento dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici*

(663) *SPECCHIA ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Riprende la discussione congiunta dei provvedimenti in titolo, sospesa nella seduta pomeridiana di giovedì 27 settembre 2001.

Prima di passare all'esame dell'articolo unico del disegno di legge n. 628 e dei relativi emendamenti, il presidente NOVI ricorda che il Presidente del Senato, nel risolvere, con lettera in data 26 settembre 2001, la questione di competenza sollevata dalla 9^a Commissione permanente sui disegni di legge nn. 351, 378 e 628, oltre a confermare le assegnazioni già disposte alla 13^a Commissione permanente, ha invitato quest'ultima a dare tutto il rilievo possibile al parere espresso dalla Commissione agricoltura sui disegni di legge su richiamati.

Comunica pertanto che le Commissioni 1^a, 7^a e 8^a hanno espresso parere favorevole o non ostativo sui disegni di legge all'ordine del giorno, mentre la 9^a Commissione permanente ha espresso parere favorevole, con alcune osservazioni. In particolare, la Commissione agricoltura ha richiamato l'attenzione della Commissione di merito sull'opportunità di tenere pienamente conto, nell'opera di regolazione legislativa dell'attività venatoria e del prelievo in deroga, del ruolo centrale che va comunque assegnato all'attività agricola. Ad avviso della 9^a Commissione permanente, infatti, sia l'analisi del quadro legislativo nazionale e comunitario, sia la profonda evoluzione registrata dalla stessa attività agricola – che ha visto affermarsi la cosiddetta concezione multifunzionale dell'azienda agricola, nei suoi profili di attività colturale e di tutela dell'*habitat* naturale – confermano l'esigenza di una piena considerazione e di una integrale tutela degli interessi primari facenti capo al mondo agricolo, peraltro esplicitamente evocati anche nel quadro normativo comunitario sulla caccia. Alla luce di tali considerazioni, la Commissione agricoltura, nel ritenere che risulti confermata l'esigenza (già fatta valere con l'elevazione del conflitto di competenza, rispetto ai disegni di legge in titolo) di una piena attribuzione di competenza alla 9^a Commissione stessa sulla materia legislativa regolata dai disegni di legge in titolo, esprime l'auspicio che tale questione possa essere oggetto di riconsiderazione nelle sedi competenti.

Il presidente Novì ricorda a questo punto che il disegno di legge n. 628 – come pure gli altri quattro disegni di legge all'ordine del giorno – è volto esclusivamente a consentire alle regioni di attivare i poteri di deroga ai divieti concernenti le specie protette, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE. L'oggetto dei provvedimenti in titolo è

quindi assai circoscritto, mentre altri due disegni di legge assegnati alla 13^a Commissione permanente in sede referente – i numeri 378 del senatore Magnalbò e 664 del senatore Specchia ed altri – sono volti ad introdurre modifiche od integrazioni ulteriori alla legge n. 157 del 1992, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

Per tali motivi, conformemente a quanto convenuto nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari del 25 settembre scorso, la Commissione ha iniziato l'esame congiunto dei soli disegni di legge nn. 628, 351, 525, 605 e 663 – che oltretutto sono stati assegnati alla 13^a Commissione in sede deliberante – e non anche dei disegni di legge nn. 378 e 664.

Conseguentemente, considerato l'ambito di intervento dei disegni di legge in titolo, alcuni emendamenti presentano profili di improponibilità ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, il quale recita: «Sono improponibili ordini del giorno, emendamenti e proposte che siano estranei all'oggetto della discussione...».

Pertanto, appaiono improponibili, per estraneità all'oggetto della discussione, gli emendamenti 1.1, nonché tutte le proposte emendative volte ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1. I suddetti emendamenti, infatti, mirano ad introdurre disposizioni modificative od integrative della normativa vigente in materia di prelievo venatorio.

I presentatori degli emendamenti improponibili sono pertanto invitati a ritirarli, con l'avvertenza che in caso contrario non sarebbero comunque posti in votazione.

Il senatore GIOVANELLI, intervenendo per un richiamo al Regolamento, osserva come l'interpretazione data dalla Presidenza della Commissione all'articolo 97, comma 1, del Regolamento rappresenti una assoluta novità nella prassi applicativa della 13^a Commissione permanente del Senato. Se infatti è apprezzabile l'intento di limitare, in questa occasione, l'esame della Commissione alla materia dell'attivazione dei poteri di deroga in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE, evitando di approfittare dell'occasione per introdurre modifiche sostanziali alla legge n.157 del 1992, ciò nondimeno non è condivisibile la scelta della Presidenza di limitare il diritto di tutti i senatori di presentare emendamenti.

Il presidente NOVI fa presente al senatore GIOVANELLI che tanto il disegno di legge n. 628, quanto i disegni di legge nn. 525, 605 e 663 sono diretti in modo esclusivo – come da lui ricordato poc'anzi – a consentire alle regioni di attivare i poteri di deroga, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE. L'oggetto dei cinque disegni di legge, quindi, è assolutamente delimitato, e per di più essi sono stati assegnati dal Presidente del Senato alla 13^a Commissione in sede deliberante. Per contro, i disegni di legge n. 378 del senatore Magnalbò e n. 664 del senatore Specchia ed altri sono volti ad introdurre modifiche od integrazioni alla legge n. 157 del 1992, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma

e per il prelievo venatorio, e sono stati assegnati alla 13^a Commissione in sede referente.

Inoltre, nella riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi parlamentari del 25 settembre scorso si convenne di procedere alla discussione, in sede deliberante, dei disegni di legge recanti disciplina delle deroghe ai divieti concernenti le specie protette, in attuazione della citata direttiva comunitaria, e non anche all'esame dei disegni di legge di modifica della normativa sulla caccia. Pertanto, la questione sollevata dal senatore Giovanelli oggi, al momento del passaggio all'esame dell'articolo unico del disegno di legge n. 628, appare infondata.

Infine, come si ricorderà, la Presidenza della 13^a Commissione, già nello scorso mese di luglio, ebbe ad applicare l'articolo 97, comma 1, del Regolamento, dichiarando improponibili alcuni emendamenti presentati al disegno di legge n. 496.

Il senatore SPECCHIA ricorda che in seno all'Ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi parlamentari del 25 settembre scorso si convenne, senza che emergessero sul punto contrasti di sorta, sull'opportunità di procedere alla discussione dei disegni di legge recanti disciplina delle deroghe in materia di prelievo venatorio, senza approfittare dell'occasione per introdurre modifiche od integrazioni alla legge quadro sulla caccia. In tal modo, oltretutto, l'Ufficio di presidenza della 13^a Commissione agiva in conformità con gli orientamenti del Presidente del Senato il quale, come si è già detto più volte, ha assegnato alla 13^a Commissione permanente, in sede deliberante, i soli cinque disegni di legge il cui oggetto è limitato alla disciplina delle deroghe già menzionate, e non anche i due disegni di legge – assegnati invece in sede referente – volti ad introdurre modifiche alla legge n. 157 del 1992. Uno di questi ultimi disegni di legge, oltretutto, e per la precisione il disegno di legge n. 664, è stato da lui presentato, e reca una limitatissima modifica alla legge sulla caccia: ciò nondimeno, come già ricordato, il Presidente del Senato non ha ritenuto di assegnare tale provvedimento alla 13^a Commissione in sede deliberante. Sarebbe pertanto assolutamente contraddittoria ed incomprensibile la scelta di riconoscere la proponibilità, in questa sede, di emendamenti volti ad introdurre modifiche alla legge n. 157 del 1992. Infine, come ha già ricordato il presidente Novi, applicando l'articolo 97, comma 1, del Regolamento non si è affatto innovato alla prassi della Commissione, ma si è data una lettura trasparente e corretta della disposizione regolamentare.

Il senatore MANFREDI, pur osservando che la questione sollevata dal senatore Giovanelli appare degna della massima attenzione, specie perché posta in occasione dell'esame di alcuni disegni di legge in sede deliberante, ritiene che gli emendamenti poc'anzi ricordati dal presidente Novi non possano che essere ritenuti improponibili per estraneità all'oggetto della discussione.

Il senatore TURRONI osserva innanzitutto che la decisione del presidente Novi di applicare l'articolo 97, comma 1, del Regolamento è per lui assolutamente comprensibile, anche alla luce della sua personale esperienza di Presidente della Commissione ambiente della Camera dei deputati nella scorsa legislatura. Ed in effetti, come Presidente della VIII Commissione dell'altro ramo del Parlamento ebbe più volte a lamentarsi del fatto che al Senato fosse consentito troppo spesso cogliere l'occasione offerta da disegni di legge aventi un oggetto ben delimitato per introdurre le disposizioni normative più disparate, e talvolta del tutto estranee all'argomento proprio dei provvedimenti ove venivano inserite.

Auspica in conclusione che la Presidenza della 13^a Commissione permanente, nell'applicare in modo rigoroso il Regolamento del Senato, operi comunque con la necessaria elasticità, specie quando le proposte emendative non sono poi del tutto estranee all'oggetto della discussione.

Il senatore GIOVANELLI ribadisce la propria viva preoccupazione per il precedente che si viene a creare dando un'interpretazione così rigorosa dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, il quale in passato era sempre stato applicato con larghezza. D'altra parte, se nel merito è personalmente d'accordo sull'opportunità di limitare l'intervento normativo della Commissione alla disciplina del potere di deroga previsto dalla normativa comunitaria, rientrerebbe comunque tra i poteri della Commissione quello di disporre la congiunzione degli altri disegni di legge recanti modifiche alla legge n. 157 del 1992.

Chiede in conclusione che la questione relativa ai criteri di ammissibilità degli emendamenti, in applicazione dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento venga quanto prima esaminata ed approfondita, in via generale, in seno all'Ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi della 13^a Commissione permanente.

Il presidente NOVI, nel ricordare che, ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del Regolamento, il Presidente, data lettura dell'ordine del giorno, dell'emendamento o della proposta, decide inappellabilmente, ribadisce al senatore Giovanelli che, qualora gli emendamenti indicati all'inizio della seduta fossero stati ritenuti proponibili, la Presidenza della Commissione avrebbe disatteso le decisioni assunte dal Presidente del Senato nel momento in cui ha deciso di assegnare alla 13^a Commissione, in sede deliberante, i soli cinque disegni di legge recanti disciplina delle deroghe previste dall'articolo 9 della citata direttiva comunitaria, e non anche i disegni di legge volti ad introdurre modifiche alla legge n. 157 del 1992. Oltretutto, va ricordato che in un primo momento anche il disegno di legge n. 663 - che era stato presentato dal senatore Specchia contestualmente al disegno di legge n. 664 - era stato assegnato alla 13^a Commissione in sede referente, e soltanto in un momento successivo tale provvedimento è stato riassegnato in sede deliberante: è pertanto evidente l'orientamento del Presidente del Senato di limitare il ricorso alla sede deli-

berante al solo esame della normativa attuativa della direttiva comunitaria più volte citata.

L'orientamento assunto dalla Presidenza della 13^a Commissione in ordine all'improponibilità di alcuni emendamenti, pertanto, non rappresenta in alcun modo un atto di arroganza compiuto a tutela della maggioranza, ma il frutto del rispetto scrupoloso del Regolamento e delle assegnazioni disposte dal Presidente del Senato.

Il senatore TURRONI, nel condividere la proposta avanzata dal senatore Giovanelli in ordine all'opportunità di discutere, in via generale, in sede di Ufficio di presidenza allargato ai rappresentati dei gruppi, dei criteri di ammissibilità degli emendamenti, ritira l'emendamento 1.1, nonché tutti gli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1.

Il senatore Turroni invita a questo punto il Presidente della 13^a Commissione a sospendere la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno in attesa che venga espresso il prescritto parere della Giunta per gli affari delle comunità europee.

Il presidente NOVI fa presente al senatore Turroni che, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del Regolamento, la Commissione incaricata di esprimere il parere deve comunicarlo entro un termine non superiore a 15 giorni. Pertanto, poiché la Giunta per gli affari delle comunità europee non ha ancora espresso il proprio parere, essendo decorso il citato termine, la Presidenza della 13^a Commissione ha ritenuto di poter procedere alla discussione dei disegni di legge in titolo.

Il senatore TURRONI prende atto dei chiarimenti offerti dal presidente Novi.

Si passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge n. 628 e degli emendamenti ad esso presentati.

Il senatore TURRONI illustra gli emendamenti da lui presentati, insieme ad altri senatori del gruppo Verdi l'Ulivo, invitando il relatore ed il rappresentate del Governo a prendere in considerazione l'opportunità di apportare al testo in esame almeno le modifiche necessarie a circoscrivere la portata delle deroghe esercitabili, aggiungendo, al primo capoverso, dopo le parole: «l'articolo 9», le altre «paragrafo 1, lettera c)», nonché a precisare che l'Istituto nazionale di fauna selvatica rappresenta l'unica unità idonea a dichiarare se sussistano o meno le condizioni per disporre le deroghe in questione. Inoltre, è assolutamente indispensabile riservare al Governo il potere di annullare le deroghe eventualmente disposte dalle regioni in violazione dei criteri prestabiliti.

Il presidente NOVI avverte che i presentatori hanno rinunciato ad illustrare gli emendamenti 1.20 e 1.100.

Il sottosegretario GAGLIARDI illustra gli emendamenti 1.102, 1.329, 1.360, 1.521 e 1.535, presentati tenendo conto del parere della Conferenza Stato-regioni.

Il senatore ZAPPACOSTA illustra gli emendamenti 1.6, 1.159, 1.212, 1.330, 1.331, 1.366, 1.516, 1.522 e Tit. 3.

Il senatore MONCADA LO GIUDICE illustra gli emendamenti 1.160, 1.364 e 1.526.

Il senatore BRUNALE illustra gli emendamenti 1.194 e 1.213.

Il senatore MONCADA LO GIUDICE aggiunge la propria firma agli emendamenti del senatore Brunale.

Il senatore RIZZI aggiunge la propria firma e rinuncia ad illustrare gli emendamenti 1.5, 1.211, 1.359, 1.515 e 1.534.

Il senatore CHINCARINI illustra gli emendamenti 1.358, 1.365 e 1.525.

Il relatore SPECCHIA esprime parere contrario sugli emendamenti presentati dal senatore Turroni, che sono ispirati ad una logica opposta a quella che caratterizza i disegni di legge in discussione. Esprime quindi, in linea di massima, parere favorevole sugli altri emendamenti presentati, riservandosi di precisare al momento del voto quale sia da lui ritenuta la formulazione preferibile, in presenza di più emendamenti aventi portata analoga ma stesura diversa.

Il sottosegretario GAGLIARDI esprime parere conforme a quello del relatore.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,40.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 628**Art. 1.****1.1**

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – 1. È proibito l'esercizio venatorio che comporti abbattimento di avifauna selvatica».

1.2

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

All'alinea, sopprimere le parole da: «1. alla legge» fino a: «il seguente: art. 19-bis».

1.3

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 1 con i seguenti:

«1. La presente legge, al fine di garantire l'omogeneità di applicazione della normativa comunitaria volta alla conservazione degli uccelli selvatici, disciplina le modalità per l'esercizio delle deroghe, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva del Consiglio n. 409/79/CEE.

1-bis. Le deroghe di cui al comma 1 possono essere adottate, solo qualora non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, allo scopo di consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità.

1-ter. Le deroghe medesime devono contenere la previsione espressa di un termine massimo di durata e sono comunque contenute entro il termine strettamente necessario al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione».

1.4

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in conformità alla normativa in essa stabilita e già recepita dall'articolo 1, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e salve le verifiche stabilite dall'articolo 1, comma 7, della stessa legge».

1.5

MARANO

Sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva CEE 409/79 del Consiglio del 2 aprile 1979, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge».

1.6

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva CEE 409/79 del Consiglio del 2 aprile 1979, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva e alle disposizioni della presente legge».

1.7

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura degli uccelli selvatici mediante l'uso del fucile, dell'arco o del falco è vietato».

1.8

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «Le regioni» fino a: «proprio territorio» con le seguenti: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentito il Ministro delle politiche agricole e forestali, disciplina con proprio decreto».

1.9

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «Le regioni» fino a: «disciplinano» con le seguenti: «Il Governo è delegato ad emanare entro il 31 marzo 2002 un decreto contenente i principi ed i limiti ai quali debbono attenersi le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nel disciplinare».

1.10

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «Le regioni» fino a: «proprio territorio» con le seguenti: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio disciplina, con proprio decreto».

1.11

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «esercitano, al fine della tutela della fauna selvatica e degli habitat minacciati.».

1.12

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «disciplinano» fino a: «deroghe previste» con le seguenti: «provvedono, in base al livello di popolazione e distribuzione dell'avifauna nel loro territorio, all'eventuale applicazione delle deroghe previste.».

1.13

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto dell'esigenza di non comprimere ulteriormente il diritto di proprietà dei titolari dei fondi agricoli.».

1.14

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Fatte sempre salve le disposizioni di cui all'articolo 8 della direttiva 79/409/CEE.».

1.15

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «A titolo di sperimentazione, per il solo anno 2002».

1.16

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «limitatamente al 2003».

1.17

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Ferma restando la tutela del patrimonio indisponibile dello Stato».

1.18

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Tenuto conto dell'interesse nazionale di prevenire, anche localmente, la scomparsa o la minaccia di estinzione di qualsiasi specie di uccello selvatico.».

1.19

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Sempre che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti».

1.20

BETTA, MICHELINI, ROLLANDIN

Al capoverso 1, dopo le parole: «Le regioni» sopprimere le seguenti: «e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.21

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «il Governo è delegato, entro ventiquattro mesi dall'approvazione della presente legge, ad emanare norme che».

1.22

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «che abbiano istituito lungo le rotte di migrazione dell'avifauna le zone di protezione di cui all'articolo 1, comma 5, e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.23

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «che non rientrino nei casi di cui all'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 5, della presente legge».

1.24

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «che abbiano adottato norme a tutela delle specie cacciabili».

1.25

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «istituiscono osservatori delle specie migratrici e sui loro ritmi evolutivi e».

1.26

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «che hanno posto il limite di carniera giornaliero ad un capo per cacciatore».

1.27

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «promuovono la caccia con l'arco in sostituzione di quella con il fucile».

1.28

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «, a condizione che la data di inizio della stagione venatoria sia posticipata al 1° dicembre di ogni anno».

1.29

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «prevedendo almeno due settimane di silenzio venatorio al mese,».

1.30

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «fra le cui attività figura la devoluzione di una cifra di almeno 200 miliardi ogni anno per programmi a fini di conservazione faunistica».

1.31

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «le quali abbiano proceduto al rinnovo dei componenti delle commissioni per gli esami di caccia al fine di rendere più rigorose le prove».

1.32

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «che hanno avviato la reintroduzione della lince e di altri predatori scomparsi nel loro territorio».

1.33

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «delle quali non vi sia passaggio di uccelli migratori».

1.34

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «dove la fauna non abbia presentato forma di tularemia nè patologie trasmissibili negli ultimi dieci anni».

1.35

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «nelle quali siano stati istituiti corsi a pagamento per i cacciatori sulle caratteristiche morfologiche, comportamentali e trofiche degli animali selvatici».

1.36

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «le cui leggi e delibere sulla caccia non abbiano subito bocciature dai commissari di Governo negli ultimi dieci anni».

1.37

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «i cui atti in materia ambientale o venatoria non siano stati impugnati dalle associazioni ambientaliste».

1.38

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «nei cui ambiti territoriali di caccia non figurano esponenti dell'associazione Ekoclub».

1.39

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «ove non si trovino impianti per la cattura degli uccelli».

1.40

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «qualora hanno proceduto alla reintroduzione di almeno cinque specie selvatiche autoctone, scomparse a causa della pressione venatoria».

1.41

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «se hanno rinunciato alla pratica del ripopolamento».

1.42

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «unicamente quelle che hanno esercitato particolari forme di tutela della fauna tali da avere riconoscimenti dai preposti organismi internazionali, compresi quelli europei».

1.43

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «laddove il numero degli agenti venatori sia non inferiore ad uno ogni trenta cacciatori».

1.44

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «nelle quali in numero degli uccelli protetti feriti nell'attività di caccia sia inferiore alle 100 unità per anno».

1.45

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «per le quali la densità degli agenti del Corpo forestale dello Stato sia almeno di uno ogni venti cacciatori».

1.46

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «, una volta raggiunti soddisfacenti livelli di parametri ambientali sulla base delle valutazioni espresse dagli istituti scientifici di ricerca».

1.47

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «dopo avere effettuato opere di recupero ambientale e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua».

1.48

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «, che hanno presentato il rapporto annuale sulla caccia previsto dall'articolo 33 con continuità nel pieno rispetto della normativa».

1.49

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «solo quelle che hanno perseguito il bracconaggio con particolare impegno, anche procedendo a nuove assunzione del settore dei controlli».

1.50

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «che promuovono, attraverso specifici bandi, la presenza di donne tra gli agenti venatori, secondo il principio delle pari opportunità».

1.51

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno incrementato del 50 per cento il numero degli agenti venatori».

1.52

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «a seguito della promozione attraverso specifici bandi, della presenza delle donne tra gli agenti venatori, secondo il principio delle pari opportunità».

1.53

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno partecipato ai bandi per l'assegnazione dei fondi europei finalizzati esclusivamente alla tutela della fauna selvatica».

1.54

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno promosso forme di collaborazione scientifica con altri paesi europei in materia di avifauna».

1.55

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «rimboschite per almeno il 50 per cento».

1.56

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «purché non abbiano effettuato ripopolamenti con fasianidi».

1.57

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «dedite alla piantumazione di specie arboree con germoplasma autoctono in misura non inferiore al 31 per cento del territorio».

1.58

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «di estensione superiore a 300 chilometri quadrati».

1.59

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno condotto censimenti della fauna su tutto il territorio regionale».

1.60

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le seguenti: «che non hanno sbocco al mare».

1.61

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «nelle quali non si pratica l'agricoltura in misura superiore al 5 per cento del territorio».

1.62

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «con una densità di cacciatori inferiore ad uno per 10 chilometri quadrati».

1.63

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «in cui non si sono registrate violazioni alle norme penali sulla caccia negli ultimi tre anni».

1.64

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «che hanno una superficie protetta non inferiore al 42 per cento del territorio».

1.65

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «consapevoli di dover promuovere ogni misura per scongiurare la riduzione della variabilità genetica.».

1.66

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «i cui territori siano interessati, anche parzialmente, dalla convenzione di Ramsar sulle zone umide».

1.67

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «procedono alla rimessa in pristino degli habitat per gli insettivori».

1.68

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «nelle cui finalità vi sia la produzione biologica anche attraverso la tutela degli uccelli insettivori».

1.69

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che praticano l'agricoltura biologica su almeno il 50 per cento del territorio».

1.70

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «, stipulate convenzioni con le associazioni ambientaliste per la diffusione delle politiche europee sull'ambiente, sulla fauna».

1.71

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno emanato, negli ultimi sei anni, calendari venatori con riduzione delle specie cacciabili».

1.72

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «da parte delle quali vi sia stata piena ottemperanza ai pareri dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica».

1.73

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «interessate da almeno tre parchi nazionali sul loro territorio».

1.74

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito corridoi biologici per gli spostamenti della fauna selvatica tra le diverse aree protette».

1.75

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «consapevoli dell'esigenza di nuove misure ambientali in materia di fauna alle quali destineranno non meno del 5 per cento del bilancio».

1.76

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «i cui assessorati all'agricoltura, caccia e pesca siano retti da esponenti delle associazioni ambientaliste».

1.77

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «nel cui territorio il patrimonio faunistico abbia registrato un incremento del 27 per cento nell'arco di un quinquennio».

1.78

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «valutano opportuno procedere all'applicazione di tutte le direttive europee relative alla biodiversità».

1.79

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «si impegnano a porre come priorità dei loro obiettivi tutte le convenzioni internazionali sull'ambiente compresa quella di Rio di Janeiro».

1.80

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «considerando proficua ogni politica di crescita del turismo naturalistico e dunque dopo aver ristretto la stagione venatoria a giorni trenta,».

1.81

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «per le quali le attività turistiche sono preminenti rispetto all'attività venatoria così da aver posticipato l'apertura della caccia di almeno due mesi».

1.82

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «dopo aver istituito comitati scientifici per valutare le capacità riproduttive della fauna in rapporto alla pressione venatoria».

1.83

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le seguenti: «che prevedono esami per la licenza di caccia particolarmente rigoroso».

1.84

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno promosso campagne per la tutela degli ecosistemi acquatici e per il ripristino dei sistemi paludosi».

1.85

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno condotto programmi di studio internazionali sull'avifauna in collaborazione con la Royal Society for the protection of birds».

1.86

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno proceduto all'inanellamento di almeno 50.000 migratori a fini di ricerca negli ultimi tre anni».

1.87

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno avuto superfici boscate percorse dal fuoco in percentuale inferiore allo 0,01 per cento del territorio».

1.88

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che vietano la caccia nella giornata del sabato».

1.89

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito programmi di educazione ambientale per i cacciatori».

1.90

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito centri di recupero per i rapaci feriti».

1.91

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno proceduto alla cattura di non più di 300 richiami per la caccia di appostamento».

1.92

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno concesso negli ultimi tre anni non più di 300 autorizzazioni per la caccia da appostamento fisso».

1.93

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno ripristinato gli habitat della fauna per una superficie inferiore ai 20.000 ettari».

1.94

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «in cui gli ambiti territoriali di caccia sono inferiori ai 500 ettari».

1.95

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno vietato la caccia nei terreni percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni».

1.96

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che non hanno effettuato la preapertura della stagione venatoria negli ultimi cinque anni».

1.97

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito un numero di parchi regionali superiori a sette».

1.98

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «in cui il numero dei cani da caccia in stato di abbandono è inferiore a 300 unità».

1.99

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «nel cui territorio vi è un numero di cacciatori inferiori a diecimila».

1.100

TAROLLI

Al capoverso 1, dopo le parole: «regioni», le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano» sono soppresse.

1.101

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 1 sopprimere le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano»

1.102

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 1 sopprimere le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano»

1.103

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «valutata preventivamente l'entità delle popolazioni naturali con specifici studi che non possono avere durata inferiore a tre anni».

1.104

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «procedono al raddoppio del territorio protetto e escludono la caccia dalle località che si trovano ad oltre 400 metri sul livello del mare e».

1.105

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «vietano la caccia ai piccoli uccelli e».

1.106

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «vietano la caccia delle specie migratrici che a livello europeo sono riconosciute in condizione di diminuzione numerica e».

1.107

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «sospendono la caccia per cinque anni e ristabiliti pieni equilibri ambientali».

1.108

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «sospendono la caccia per cinque anni e dopo tale periodo».

1.109

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «considerano fondamentale e ineludibile il benessere degli animali e».

1.110

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «conducono studi sulla condizione della fauna selvatica e».

1.111

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «e di Bolzano» inserire le seguenti: «al fine di mantenere gli equilibri naturali delle specie di avifauna.»

1.112

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «e di Bolzano» inserire le seguenti: «d'intesa con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle politiche agricole e forestali.»

1.113

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «e di Bolzano» inserire le seguenti: «al fine di mantenere gli equilibri naturali delle specie di avifauna.»

1.114

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «Bolzano» inserire le seguenti: «d'intesa con le regioni confinanti.»

1.115

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

*Al capoverso 1, dopo la parola: «Bolzano» inserire le seguenti: «pre-
vio il parere del Ministro dell'agricoltura.»*

1.116

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «Bolzano» inserire le seguenti: «sentito il Ministro dell'agricoltura».

1.117

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «sono autorizzate a disciplinare direttamente solo per il 2002».

1.118

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «traspongono nella normativa regionale le disposizioni nazionali che consentono di disciplinare».

1.119

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «non possono attuare con legge».

1.120

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «esercitano, al fine della tutela della fauna selvatica e degli habitat minacciati,».

1.121

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «preservando il livello attuale di presenza sul territorio di specie di uccelli selvatici.».

1.122

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «previa intesa con le province.».

1.123

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «previa intesa con le province.».

1.124

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «sulla base delle indicazioni delle associazioni ambientaliste.».

1.126

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «in conformità alla presente legge e».

1.127

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «con apposita legge regionale che sospende la caccia a tutta la specie prevista dall'articolo 18».

1.128

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «preservando il livello attuale di presenza sul territorio di specie di uccelli selvatici.».

1.129

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «garantendo la salvaguardia delle specie e delle sottospecie minacciate sul piano locale.».

1.130

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «in modo da non ridurre la fauna selvatica in quanto patrimonio indisponibile dello Stato».

1.131

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «a partire dal gennaio 2008».

1.132

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «a fini della protezione così come definita dall'articolo 10, comma 4,».

1.133

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «garantendo la salvaguardia delle specie e delle sottospecie minacciate sul piano locale,».

1.136

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sopprimere le parole: «nell'ambito del proprio territorio».

1.137

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «proprio territorio» con la seguente: «regionale».

1.138

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «proprio territorio» con le seguenti: «suddiviso su base provinciale».

1.139

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «territorio» inserire le seguenti: «previo parere dell'Istituto per la Fauna selvatica (INFS)».

1.140

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «territorio» inserire le seguenti: «sentiti i comuni, i consorzi di comuni e le comunità montane».

1.141

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «, in accordo con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e con quello delle politiche agricole e forestali.».

1.142

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «nell'ambito del proprio territorio» inserire le seguenti: «per una superficie non superiore al 7 per cento».

1.143

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «nell'ambito del proprio territorio» inserire le seguenti: «con l'eccezione delle zone agricole comunemente interessate dalla caccia».

1.144

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «mantenendo sempre la presenza della fauna selvatica ad un livello che corrisponda alle esigenze ecologiche.».

1.145

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «, con il consenso del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e di quello delle politiche agricole e forestali.».

1.146

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «del proprio territorio» inserire le seguenti: «tenendo conto prioritariamente del mantenimento degli equilibri degli ecosistemi».

1.147

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «, con il consenso del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio,».

1.148

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «nell'esclusivo interesse della salute e della sicurezza pubblica».

1.149

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «mantenendo sempre la presenza della fauna selvatica ad un livello che corrisponda alle esigenze ecologiche,».

1.150

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «eccezion fatta per le aree ricomprese nelle zone umide,».

1.151

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio», inserire le seguenti: «, in accordo con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio,».

1.152

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «modalità di», inserire la seguente: «eventuale».

1.153

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «modalità di esercizio delle» aggiungere la seguente: «eventuali».

1.154

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «esercizio» inserire le seguenti: «puntuale esecuzione».

1.155

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «esercizio» aggiungere le seguenti: «non ripetibile».

1.156

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «delle deroghe» inserire le seguenti: «adeguatamente motivate».

1.157

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «previa intesa con il Ministero dell'ambiente».

1.158

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «del 2 aprile 1979» aggiungere le seguenti: «e comunque subordinate all'autorizzazione da parte del proprietario o del conduttore del fondo».

1.159

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 1, sostituire le parole: «concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nel rispetto delle proprie competenze, dei principi stabiliti dalla presente legge e delle disposizioni della citata direttiva» con le seguenti: «conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9 e ai principi ed alle finalità di cui agli articoli 1 e 2 della medesima direttiva».

1.160

BERGAMO, MONCADA

Al comma 1, primo capoverso, sostituire le parole: «concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nel rispetto delle proprie competenze, dei principi stabiliti dalla presente legge e delle disposizioni della succitata direttiva» con le seguenti: «conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9 e ai principi ed alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva».

1.161

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «concernente la conservazione» fino a: «selvatici,» con le seguenti: «sulla salvaguardia e la conservazione degli uccelli selvatici».

1.162

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «concernente la conservazione» fino a: «selvatici,» con le seguenti: «sulla salvaguardia e la conservazione degli uccelli selvatici».

1.163

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «uccelli selvatici» aggiungere le seguenti: «con esclusione della possibilità di deroga alle disposizioni stabilite dall'articolo 5 della stessa direttiva,».

1.164

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «uccelli selvatici» inserire le seguenti: «assicurandone la protezione a breve e lungo termine con l'adozione di appositi piani di salvaguardia,».

1.165

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «selvatici,» aggiungere le seguenti: «come provvedimenti straordinari che si prestino esclusivamente ad applicazioni concrete, puntuali e relative al verificarsi di eventi eccezionali.»

1.166

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «selvatici,» aggiungere le seguenti: «attraverso leggi regionali che limitano la disciplina in deroga al verificarsi di eventi eccezionali.»

1.167

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «uccelli selvatici,» aggiungere le seguenti: «assicurandone la protezione a breve e lungo termine con l'adozione di appositi piani di salvaguardia.»

1.168

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «delle proprie competenze» con le seguenti: «degli obiettivi, delle finalità e delle norme della legge 11 febbraio 1992, n. 157.»

1.169

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprie competenze» aggiungere le seguenti parole: «e comunque garantendo la facoltà dell'imprenditore agricolo di impedire l'accesso al fondo».

1.170

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprie competenze» aggiungere le seguenti: «secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 112 del 1998».

1.171

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «presente legge» aggiungere le seguenti: «anche a tutela della proprietà privata agricola».

1.172

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «e delle disposizioni» fino alla fine del comma, con le seguenti: «nel rispetto della normativa comunitaria di tutela ambientale e faunistica».

1.173

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «nell'interesse preminente della tutela e della conservazione degli uccelli selvatici».

1.174

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere in fine le seguenti parole: «nonchè della Convenzione adottata a Berna il 19 settembre 1979».

1.175

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti le parole: «che tuttavia non si applica alle aree agricole private».

1.176

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «le deroghe in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE non hanno effetto in aree agricole private».

1.177

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, alla fine, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere le seguenti: «qualora lo stato abbia accertato l'esistenza dei presupposti di cui all'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE».

1.178

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «della citata direttiva» aggiungere le seguenti parole: «previo parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.179

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere in fine le seguenti: «come anche della legge 5 agosto 1981, n. 503».

1.180

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «sono inapplicabili deroghe che abbiano per effetto conseguenze sulla tutela delle specie».

1.181

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «su parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali».

1.182

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «acquisito preventivamente il parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro delle politiche agricole e forestali».

1.183

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguenti periodo: «nell'ambito dell'esercizio delle deroghe di cui al presente comma, deve essere sempre esclusa la possibilità di deroga alle disposizioni stabilite dall'articolo 6 della direttiva 79/409/CEE».

1.184

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, infine aggiungere le seguenti parole: «le misure di cui al presente comma non si applicano alle regioni che abbiano rilevato una pressione venatoria eccessiva negli ultimi cinque, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica».

1.185

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» *aggiungere le seguenti:* «come anche della legge 5 agosto 1981, n. 503».

1.186

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere le seguenti: «nonchè della Convenzione adottata a Berna il 19 settembre 1979».

1.187

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'applicazione delle misure adottate in virtù del presente articolo non deve comunque provocare un deterioramento della situazione attuale per quanto riguarda la conservazione della fauna».

1.188

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere le seguenti parole: «, fermi restando i divieti e le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 13 e 21 della presente legge».

1.189

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «non è mai consentito derogare nelle aree sottoposte a vincolo ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

1.190

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «il potere delle regioni nel disporre le deroghe è propositivo, essendo rimesso allo Stato il potere di negarle».

1.191

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, in fine le seguenti parole: «Le regioni Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna sono escluse dall'esercizio delle deroghe a causa della forte pressione venatorie».

1.192

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, in fine le seguenti parole: «nonchè della integrità numerica delle popolazioni selvatiche».

1.193

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva», aggiungere le seguenti: «secondo quanto previsto dall'articolo 14 della direttiva medesima».

1.194

BRUNALE

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'ambito del territorio provinciale le deroghe sono attuate dalle province, sentiti gli A.T.C., secondo le modalità stabilite dalla legge regionale».

1.195

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. È fatto sempre salvo il divieto:

a) di ricorrere a qualsiasi mezzo, impianto e metodo di cattura o di uccisione, in massa o non selettiva che possa portare, anche localmente, all'estenzione di una specie;

b) di qualsiasi tipo di caccia con mezzi di trasporto ed alle condizioni indicati nell'allegato IV, lettera b) della direttiva 79/409/CEE».

1.196

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Ai fini di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano tutte le misure necessarie rivolte ad assicurare la protezione a lungo termine e la gestione delle risorse naturali in quanto parte integrante del patrimonio dei popoli europei, con l'obbligo di regolare e disciplinare lo sfruttamento di tali risorse con misure rivolte al mantenimento e all'adeguamento degli equilibri naturali delle specie di avifauna».

1.197

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare la facoltà di deroga di cui al presente articolo al fine di adottare misure di protezione e di salvaguardia più rigorose di quelle previste dagli articoli 5, 6, 7 e 8 della direttiva 79/409/CEE».

1.198

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. I titolari di licenza di porto di fucile per uso di caccia, residenti e iscritti negli ambiti territoriali di caccia di propria competenza non possono essere abilitati a partecipare alle attività di prelievo stabilite dalle deroghe di cui al presente articolo».

1.199

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. I proprietari o conduttori dei terreni che si trovano nelle regioni interessate dalle deroghe possono opporsi alla conduzione delle deroghe stesse».

1.200

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le attività oggetto della deroga non possono essere svolte in fondi agricoli».

1.201

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le deroghe di cui al comma 1 possono essere adottate solo qualora non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, allo scopo di consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità».

1.202

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Non è mai consentita alle regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano la possibilità di deroga al divieto di uccidere o catturare deliberatamente qualsiasi specie di uccello di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE».

1.203

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano non possono comunque derogare alle disposizioni di cui al paragrafo 4 dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE».

1.204

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Nei casi in cui la deroga riguardi disposizioni recate all'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE è fatto obbligo alle regioni e alle provincie autonome di Trento e di Bolzano di acquisire preventivamente il parere vincolante del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.205

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, inserire il seguente:

«1-bis. Nel rispetto delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, i proprietari dei terreni interessati dalle attività di cui alle deroghe regionali, possono impedire l'accesso dei soggetti abilitati».

1.206

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La presente legge esclude l'esercizio della facoltà di deroga di cui al presente articolo da parte delle regioni e delle provincie autonome che non abbiano elaborato, avvalendosi anche dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, appositi progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti in cui esse vivono».

1.207

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, inserire il seguente:

«1-bis. Le regioni nel menzionare, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE l'autorità abilitata, escludono espressamente organizzazioni, istituti o enti che vedano la partecipazione di associazioni venatorie o di cacciatori».

1.208

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso.

1.209

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 2, con il seguente:

«2. Le regioni d'intesa con i Ministri dell'ambiente e per le politiche agricole, adottano le deroghe di cui al comma 1, indicando:

a) le giustificazioni della deroga tenuto conto dell'entità della popolazione della singola specie, con la precisazione delle valutazioni tecniche, statistiche e scientifiche acquisite in sede istruttoria, in ordine al punto di cui alla lettera c) del paragrafo 1 dell'art. 9 della direttiva n. 409/79/CEE;

- b) le specie e le quantità oggetto della deroga;
- c) l'esame delle diverse soluzioni alternative idonee a soddisfare l'esigenza degli interessi tutelati dall'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 409/79/CEE;
- d) le condizioni obiettivamente verificabili e rigidamente controllate, idonee a consentire impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità ed inoltre i metodi selettivi di cattura e detenzione;
- e) i mezzi, gli impianti e i metodi di cattura o, ai sensi dell'ultimo trattino del presente articolo, di abbattimento autorizzati;
- f) i tempi e i luoghi di esercizio della deroga;
- g) le modalità, gli organi di controllo ed il sistema di verifica dei controlli effettuati;
- h) il termine finale di operatività della deroga;
- i) il piano di intervento e le guardie venatorie, dipendenti dalle amministrazioni provinciali, incaricate dell'attuazione, le quali potranno avvalersi anche dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si applicano i piani medesimi, se muniti di licenza o, in caso contrario, in loro sostituzione, di persone dotate di tale licenza, nel numero strettamente necessario per l'attuazione della deroga, nonché delle guardie forestali o delle guardie comunali alle condizioni previste nell'articolo 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992 n. 157».

1.210

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 2, con il seguente:

«2. Le regioni possono esercitare la facoltà di deroga solo per le finalità di cui all'articolo 9 paragrafo 1 lettera c) della direttiva 79/409/CEE ed in assenza di altre soluzioni maggiormente compatibili con la tutela dell'ambiente e della fauna selvatica. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio è delegato ad emanare uno o più decreti contenenti i limiti entro i quali possono essere disciplinate le deroghe, ed in particolare le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti ed i metodi di prelievo autorizzati, i soggetti abilitati, i limiti di tempo e di luogo del prelievo, il numero dei capi prelevabili, i controlli e le forme di vigilanza supplementari nonché le risorse finanziarie necessarie a far fronte a quelle di competenza dello Stato.

1.211

SCOTTI, MANFREDI

Al comma 1, capoverso 2, sostituire le parole da: «Le deroghe possono» a: «soggetti abilitati» con le seguenti: «Le deroghe di cui al comma I possono essere previste in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, secondo quanto indicato dall'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE, e devono precisare le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, i soggetti abilitati all'esercizio venatorio».

1.212

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 2, sostituire le parole da: «Le deroghe possono» a: «soggetti abilitati» con le seguenti: «Le deroghe di cui al comma 1 possono essere previste in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, secondo quanto indicato dall'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE, e devono precisare le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, i soggetti abilitati all'esercizio venatorio».

1.213

BRUNALE

Al capoverso 2, sostituire le parole da: «Le deroghe» fino a: «soddisfacenti» con le seguenti: «Le deroghe, in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, possono essere disposte solo per le finalità indicate dall'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 79/409/CEE».

1.214

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, premettere le seguenti parole: «Fatto comunque salvo il divieto di attività venatorie.».

1.215

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «Le deroghe» fino a: «soddisfacenti e» con le seguenti: «Le deroghe di cui all'articolo 1 possono essere disposte soltanto quando non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, allo scopo di consentire, in condizioni rigidamente controllate ed in modo selettivo, la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità strettamente necessari al soddisfacimento delle regioni che hanno determinato l'adozione delle deroghe medesime, esclusivamente per le finalità indicate dall'articolo 9 lettera e) della direttiva 79/409/CEE e per periodi determinati. Le deroghe».

1.216

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «Le deroghe possono essere» con le seguenti: «Le deroghe non possono riguardare il divieto di detenere le specie di cui sono vietate la caccia e la cattura e possono essere».

1.217

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «deroghe» aggiungere le seguenti: «esercitate dalle regioni comportamento il dimezzamento del calendario venatorio e».

1.218

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «rispettose dell'habitat naturale dell'avifauna,».

1.219

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «finalizzate alla salvaguardia degli uccelli selvatici e del loro habitat naturale.».

1.220

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» aggiungere la seguente: «che interesseranno solo le province con un numero di guardie forestali superiori a mille.».

1.221

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che devono riguardare solo una specie di avifauna ogni venti anni.».

1.222

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «da sottoporre preventivamente al parere favorevole dell'Unione Europea.».

1.223

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «previo parere delle associazioni ambientaliste.».

1.224

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «deroghe» aggiungere le seguenti parole: «che non riguardano comunque fondi agricoli».

1.225

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «non possono contrastare con le esigenze di conservazione dell'avifauna selvatica o arrecare danno alle produzioni agricole e».

1.226

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non comporteranno l'uso di fucile».

1.227

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «da svolgere solo negli anni bisestili».

1.228

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che dovranno avere parere preventivo delle associazioni ambientaliste».

1.229

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «rispettose dell'habitat naturale dell'avifauna».

1.230

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «finalizzate alla salvaguardia degli uccelli selvatici e del loro habitat naturale.».

1.231

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non debbono riguardare le aree che presentano corsi d'acqua di qualunque dimensione».

1.232

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che debbono riguardare solo le regioni Molise e Basilicata».

1.233

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non possono avere una durata superiore a tre giorni per ogni anno».

1.234

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «da esercitare esclusivamente un mercoledì ogni due mesi».

1.235

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non possono essere effettuate a distanza inferiore di dieci chilometri dai centri abitati».

1.236

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «vengono comunque escluse nelle zone i cui soprasuoli siano stati interessati da incendi negli ultimi trenta anni e».

1.237

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «possono essere» aggiungere: «proposte e».

1.238

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «essere previste» aggiungere le seguenti: «con l'obbligo di disciplinarle nel rispetto degli equilibri dell'ecosistema,».

1.239

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «essere previste» inserire le seguenti: «con l'obbligo di disciplinarle nel rispetto degli equilibri dell'ecosistema.».

1.240

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «solo» aggiungere le seguenti: «a condizione che siano salvaguardati gli individui delle specie di avifauna secondo le indicazioni della direttiva stessa ed unicamente.».

1.241

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «previste solo» inserire le seguenti: «in sintonia con i piani di azione comunitari in materia ambientale.».

1.242

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «previste» inserire le seguenti: «, tenendo conto delle esigenze connesse con la conservazione delle zone protette e vincolate.».

1.243

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «solo» inserire le seguenti: «per una specie all'anno e unicamente.».

1.244

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «previste solo» inserire le seguenti: «in sintonia con i piani di azione comunitari in materia ambientale».

1.245

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» sono sostituire dalle seguenti: «per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca ed alle acque».

1.246

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» sono sostituite dalle seguenti: «nell'interesse della sicurezza aerea».

1.247

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» sono sostituite dalle seguenti: «nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica».

1.248

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *sono sostituite dalle seguenti:* «per la protezione della flora e della fauna».

1.249

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *con le seguenti:* «esclusivamente per consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità».

1.250

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *con le seguenti:* «per la finalità di garantire la sicurezza aerea».

1.251

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *con le seguenti:* «nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica».

1.252

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «dell'allevamento di tutte le specie di uccelli».

1.253

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «ai fini della ricerca e dell'insegnamento».

1.254

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «solo per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque, e comunque nel rispetto della direttiva 79/409/CEE».

1.255

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «per la protezione della flora e della fauna».

1.256

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «escludendo comunque ogni ulteriore limitazione del diritto di proprietà sui luoghi oggetto del prelievo».

1.257

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «con l'obiettivo del ripopolamento di tutte le specie di uccelli».

1.258

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «per ottenere la reintroduzione di tutte le specie di uccelli».

1.259

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «per le finalità di reintroduzione di esemplari di uccelli selvatici tutelari dalla direttiva 79/409/CEE».

1.260

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «finalità» aggiungere le seguenti: «nè sportive nè ludiche».

1.261

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «finalità indicate» sostituire le parole: «dall'articolo 9» con le seguenti: «alla lettera b) del paragrafo 1 dell'articolo 9».

1.262

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dall'articolo 9» inserire le seguenti: «, paragrafo 1, lettera a)».

1.263

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dall'articolo 9» inserire le seguenti: «, paragrafi 1 e 2».

1.264

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dall'articolo 9» inserire le seguenti: «lettera c) del paragrafo 1».

1.265

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «della direttiva 79/409/CEE» sopprimere la parola: «e».

1.266

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «della direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «non previsti dagli articoli 19 e 26 della presente legge».

1.267

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «fatta eccezione per le specie Peppola e Fringuello».

1.268

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «e comunque sempre con l'esclusione della deroga per l'esercizio venatorio».

1.269

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «esercizio venatorio escluso».

1.270

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «non adottando metodi e sistemi in deroga a quelli consentiti dalla presente legge».

1.271

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «senza ampliare il numero delle specie cacciabili».

1.272

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «lasciando inalterato il calendario venatorio».

1.273

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «soluzioni» inserire la seguente: «ecocompatibilmente».

1.274

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «in assenza di altre soluzioni soddisfacenti» aggiungere le seguenti: «e per le ragioni di cui al paragrafo 1 del medesimo articolo 9».

1.275

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «in assenza» aggiungere le seguenti: «esperita e verificata per un triennio, con l'ausilio dell'INFS, la mancanza».

1.276

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «in assenza di» aggiungere le seguenti: «ferma restando la priorità della tutela integrale degli uccelli selvatici».

1.277

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «soddisfacenti» aggiungere le seguenti: «e incruente».

1.278

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «soddisfacenti» aggiungere le seguenti: «valutate da una commissione tecnico-scientifica istituita presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nell'ambito delle risorse già disponibili».

1.279

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, la parola: «precisare» è sostituita dalla seguente: «menzionare».

1.280

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare» inserire le seguenti: «principalmente al fine della salvaguardia delle specie, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili, ».

1.281

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare» inserire le seguenti: «il divieto di prelievo lungo le rotte di migrazione, nonchè».

1.282

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare» inserire le seguenti: «principalmente al fine della salvaguardia delle specie, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili».

1.283

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «e le sottospecie, ».

1.284

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «con precise delimitazioni numeriche».

1.285

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «indicando le quantità per ciascuna di esse».

1.286

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «tra quelle indicate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio con proprio decreto da emanarsi, sentito l'istituto nazionale per la fauna selvatica, entro il 31 dicembre 2001».

1.287

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «nel numero massimo di dieci».

1.288

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «e le quantità».

1.289

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «specie» inserire le seguenti: «con particolare riferimento a quelle endemiche».

1.292

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «e le sottospecie».

1.294

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare le specie che ne formano oggetto» inserire le seguenti: «le caratteristiche morfologiche degli animali».

1.295

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire la parola: «precisare» con le seguenti: «indicare anche con il nome scientifico in lingua latina».

1.296

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «formano oggetto» inserire le seguenti: «l'elencazione e la valutazione comparata delle diverse soluzioni alternative idonee a soddisfare l'esigenza degli interessi tutelati dall'articolo 9 della citata direttiva».

1.297

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «formano oggetto» inserire le seguenti: «il divieto di commercializzazione delle specie stesse,».

1.298

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «oggetto» inserire le seguenti: «garantendo la protezione delle specie, comprese quelle migratrici, che sono a rischio di estinzione e vulnerabili».

1.300

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «i mezzi, gli impianti e i metodi» indi al fine del comma aggiungere il seguente capoverso: «Le deroghe possono essere esercitate esclusivamente mediante cerbottana».

1.301

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati» con le seguenti: «le strutture, gli impianti, i metodi di prelievo, nonché gli strumenti autorizzati,».

1.303

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «gli impianti e i metodi» con le seguenti: «gli strumenti».

1.305

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «gli impianti», aggiungere le seguenti: «consistenti nei retini acchiappa farfalle».

1.306

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «mezzi», aggiungere le seguenti: «da scegliersi esclusivamente fra la fionda e la cerbottana».

1.307

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «mezzi», aggiungere la seguente: «ecologici».

1.308

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «che deve essere comunque compatibile con il mantenimento della popolazione delle specie interessate e non può essere consentito in modo permanente e in via generale».

1.309

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «metodi di prelievo», aggiungere le seguenti parole: «ecologici e selettivi».

1.310

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «autorizzati», aggiungere le seguenti: «su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) il quale svolge compiti di controllo e certificazione dell'attività svolta e ne determina il periodo di attività.».

1.311

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole da: «le circostanze» fino a: «luogo del prelievo con le seguenti: «i tempi e i luoghi di esercizio della deroga nei limiti massimi di un mese per ciascuna annata venatoria e di una provincia per ciascuna regione.».

1.312

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «le circostanze di tempo» con le seguenti: «un massimo di venti giorni per esercitare il prelievo in deroga.».

1.313

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «di tempo», inserire le seguenti: «escludendo sempre la possibilità di deroga nei periodi della riproduzione, dell'allevamento e dell'ibernazione delle specie.».

1.314

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «le circostanze di tempo» con le seguenti: «il periodo per esercitare il prelievo entro il limite massimo di dieci giorni».

1.315

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «e di luogo del prelievo» con le seguenti: «e di luogo, escludendo sempre i siti di riproduzione e di riposo delle specie,».

1.316

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «che deve essere comunque compatibile con il mantenimento della popolazione delle specie interessate e non può essere consentito in modo permanente e in via generale».

1.317

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «con esclusione delle zone di cui all'articolo 11,».

1.318

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «luogo del prelievo» con le seguenti: «siti interessati dal prelievo, prevedendone la non applicabilità nelle zone di muta e svernamento».

1.319

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, la parola: «prelievo» è sostituita dalle seguenti: «cattura o altra modalità che non comporti uccisione».

1.320

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le circostanze di tempo e di luogo», sostituire le parole: «del prelievo» con le seguenti: «in cui possono essere attivate le deroghe medesime».

1.321

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «con esclusione della possibilità di poter derogare alle norme vigenti relative al calendario venatorio».

1.322

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «il termine finale di operatività della deroga».

1.323

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «indicando ogni zona con apposite tabelle perimetrali.».

1.324

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «di prelievo autorizzati» con le seguenti: «di cattura o altra modalità che non comporti uccisione autorizzata».

1.325

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelievo autorizzato», aggiungere le seguenti: «le condizioni di rischio.».

1.326

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «autorizzati», aggiungere le seguenti parole: «non incluse nell'allegato IV della citata direttiva 79/409/CEE e della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 e che non causino sofferenza agli animali.».

1.327

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «autorizzati» inserire le seguenti: «le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui esse possono essere fatte,».

1.328

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sopprimere le parole da: «il numero dei capi complessivamente prelevabili nel periodo» alla fine del comma.

1.329

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 2, eliminare la parola: «complessivamente».

1.330

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 2, sopprimere la parola: «complessivamente» e le parole: «i soggetti abilitati».

1.331

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA MULAS

Al comma 1, capoverso 2, sopprimere la parola: «complessivamente» e le parole: «oltre al Corpo forestale dello Stato».

1.332

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «numero», aggiungere la seguente: «limitato».

1.333

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «in relazione alla consistenza delle popolazioni di ciascuna specie.».

1.334

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «il divieto di cattura per la cessione a fini di richiamo».

1.335

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «vietando comunque il deterioramento o la distruzione intenzionale dei siti di riproduzione e di riposo.».

1.336

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelevabili nel periodo», aggiungere le seguenti: «tenuto conto dell'esigenza di salvaguardare specie che richiedono particolare attenzione per la specificità del loro habitat».

1.337

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelevabili nel periodo», aggiungere le seguenti: «in relazione alla consistenza delle popolazioni di ciascuna specie.».

1.338

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelevabili nel periodo», aggiungere le seguenti: «in numero pari al numero di cartucce contenute nei fucili dei cacciatori.».

1.339

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «periodo», aggiungere le seguenti: «di deroga, che non può essere di durata superiore a 24 ore.».

1.340

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono realizzate e a decidere quali mezzi, impianti e metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti, da quali persone.».

1.341

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «forme», aggiungere la seguente: «rigorose».

1.342

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «i soggetti laureati, preparati ed abilitati».

1.343

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «abilitati», aggiungere le seguenti: «tra quelli di cui al comma 1 dell'articolo 4».

1.344

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», inserire le seguenti: «tra i quali non rientrano comunque i cacciatori e le guardie venatorie.».

1.345

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati», inserire le seguenti: «le condizioni obiettivamente verificabili idonee a consentire impieghi misurati di piccole quantità di determinati uccelli nonché i metodi selettivi di cattura e detenzione.».

1.346

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», aggiungere le seguenti: «ad esclusione».

1.347

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati», aggiungere le seguenti: «la stima della popolazione di fauna selvatica sul territorio».

1.348

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», aggiungere le seguenti: «preparati ed autorizzati».

1.349

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «abilitati», aggiungere le seguenti: «nonché i soggetti addetti all'esercizio di pratiche di dissuasione pacifica sull'avifauna».

1.350

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», inserire le seguenti: «tra i quali non rientrano comunque i cacciatori e le guardie venatorie».

1.351

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «e le modalità di esercizio di prelievo».

1.352

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «e le condizioni di rischio».

1.353

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «il numero di appezzamenti agricoli attraversati».

1.354

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «nonchè una valutazione dei danni che possano arrecare ai fondi».

1.355

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «abilitati» aggiungere le seguenti: «ai sensi dell'articolo 19 comma 2».

1.356

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le circostanze» aggiungere le seguenti: «l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono realizzate e a decidere quali mezzi, impianti, metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti, da quali persone».

1.357

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «è soggetto» sostituire la congiunzione «e» con le seguenti parole: «in aggiunta a quanto previsto all'articolo 27 della presente legge.».

1.358

CHINCARINI

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «oltre al Corpo forestale dello Stato».

1.359

SCOTTI, MANFREDI, MARANO, PONZO

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «oltre al Corpo forestale dello Stato».

1.360

IL GOVERNO

Al capoverso 2, sostituire le parole: «oltre al Corpo forestale» con le seguenti: «fermo restando quanto previsto dall'articolo 27, comma 2».

1.361

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «oltre al» aggiungere le seguenti: «al Corpo delle guardie ecologiche e al».

1.362

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «vigilanza» aggiungere la seguente: «continua».

1.363

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nella stessa» aggiungere la seguente: «sentito il parere dell'ordine francescano».

1.364

BERGAMO, MONCADA

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «i soggetti abilitati» e «complessivamente» nonchè, alla fine del secondo capoverso, aggiungere le seguenti parole: «I soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano d'intesa con gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e i Comprensori Alpini».

1.365

CHINCARINI

Al capoverso 2, aggiungere al termine le seguenti parole: «i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dagli enti proposti d'intesa con gli ATC e i comprensori alpini».

1.366

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al capoverso 2 sopprimere le seguenti parole: «oltre il Corpo forestale dello Stato». Alla fine del capoverso, aggiungere il seguente periodo: «Il prelievo in deroga, autorizzato dalle Regioni, è effettuato dalle persone iscritte negli Ambiti territoriali di caccia e nei comprensori alpini.».

1.367

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Gli animali da allevamento sono gli unici oggetti della deroga ammessi.».

1.368

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'attuazione delle deroghe e si deve ricorrere solo a personale dello Stato come soggetti abilitati.».

1.369

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La polvere da sparo non può figurare tra i mezzi di attuazione delle deroghe.».

1.370

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «A cura delle regioni sono previsti corsi rivolti ai soggetti abilitati sull'uso dei mezzi da

impiegare nelle deroghe; tali corsi non possono avere durata inferiore a otto mesi».

1.371

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Alle regioni è affidato il compito della sorveglianza sull'adozione dei mezzi di cui al presente comma».

1.372

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'uso di armi da fuoco a più di un colpo è vietato».

1.373

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «È in ogni caso vietato il ricorso alle reti da uccellazione».

1.374

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La valutazione sui mezzi adottati è affidata al Ministro dell'interno».

1.375

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «È preclusa la capacità offensiva dei mezzi di cui al presente comma nei riguardi della fauna non interessata dalle deroghe».

1.376

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Sono vietati mezzi capaci di inibire o ridurre le capacità canore degli animali».

1.377

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Non è consentito il ricorso a mezzi che causino dolore o sofferenze agli animali».

1.378

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'applicazione delle deroghe di cui al presente comma è subordinata al reperimento di innovazioni tecnologiche in grado di minimizzarne l'impatto ambientale».

1.379

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nelle aree montane non sono collocabili impianti».

1.380

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Sono sospese le deroghe dalle quali derivi inquinamento acustico».

1.381

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I giardini pubblici sono gli unici luoghi deputati all'accoglimento degli impianti».

1.382

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «È prevista con apposito piano regionale la delocalizzazione degli impianti esistenti al fine di adeguarli alla disposizione del presente articolo».

1.383

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'ubicazione degli impianti è premessa solo in territorio urbano».

1.384

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Da parte delle regioni vengono organizzati addestramenti al riporto per i soggetti abilitati».

1.385

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Un'area di rispetto di almeno 300 chilometri deve essere assicurata al fine di garantire che le rotte migratorie siano escluse dall'esercizio delle deroghe».

1.386

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I tempi di attuazione delle deroghe salvaguardano le fasi di crescita dell'avifauna selvatica».

1.387

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'epoca di riproduzione dell'avifauna non deve coincidere con il calendario delle deroghe».

1.388

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La concomitanza tra il periodo di deroga e le fasi di nidificazione è vietata».

1.389

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Gli impianti non possono trovarsi a meno di 100 chilometri dal più vicino centro urbano».

1.390

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'aucupio non può figurare tra i metodi di prelievo».

1.391

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le riserve di caccia costituiscono l'unico ambito di esercizio delle deroghe».

1.392

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nessuna forma di abbattimento può essere intesa quale prelievo».

1.393

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nelle isole ricadenti nel territorio delle regioni a statuto ordinario non possono essere applicate le deroghe di cui al presente articolo».

1.394

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La norma regionale esclude il territorio delle comunità montane dell'esercizio delle deroghe».

1.395

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello stato» *aggiungere il seguente periodo:* «Esse non possono estendere la stagione di caccia oltre il 31 gennaio, fermo restando che la deroga non può mai costituire esercizio di caccia».

1.396

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello stato.», *aggiungere il seguente periodo:* «Esse non possono riguardare la cattura di uccelli con reti o vischio».

1.397

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere il seguente periodo: «Nel caso in cui la deroga consista nell'autorizzazione al personale dello Stato autorizzato ad abbattere una o più specie protette dalla direttiva 79/409/CEE, un ugual numero di specie cacciabili dovrà essere cancellato dal calendario venatorio».

1.398

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere il seguente periodo: «Le deroghe non possono riguardare la caccia di uccelli dell'ordine dei Passeriformi».

1.399

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Rimane sempre vietata la caccia ai passeri ed allo storno».

1.400

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «In nessun caso è permesso utilizzare le deroghe per ampliare l'elenco delle specie cacciabili».

1.401

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Non si applicano le deroghe alla caccia degli uccelli ittiofagi».

1.402

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato.», aggiungere il seguente periodo: «Le deroghe non si applicano alla caccia degli uccelli rapaci».

1.403

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dello Stato» aggiungere le seguenti: «nonchè dell'Arma dei carabinieri».

1.404

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dello Stato» aggiungere le seguenti: «e alla Guardia di finanza».

1.405

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in fine, aggiungere il seguente capoverso: «le deroghe non possono prevedere l'apertura anticipata della caccia».

1.406

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per disciplinare le modalità di esercizio di qualsiasi deroga all'articolo 8 della direttiva 79/409/CEE è sempre obbligatoria l'autorizzazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.407

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «L'esercizio delle deroghe deve comunque mantenere il divieto di detenzione di specie non cacciabili».

1.408

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato» aggiungere le seguenti: «Continua ad applicarsi anche in regime di deroga il divieto di asportazione di nidi di cui alla presente legge».

1.409

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato» aggiungere le seguenti: «Resta vietata ogni attività di distruzione o danneggiamento di nidi e uova di uccelli selvatici».

1.410

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato» aggiungere le seguenti: «È comunque inderogabile il divieto di cui all'articolo 5 della citata direttiva».

1.411

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Ministro delle politiche agricole e forestali, sentito il parere della Conferenza unificata Stato-regioni e l'Istituto nazionale della fauna selvatica, stabilisce uno speciale calendario per il prelievo venatorio in deroga di durata non superiore a giorni quindici all'interno dei quali le singole regioni possono inserire i rispettivi calendari».

1.412

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito temporale definito dal calendario nazionale relativo al prelievo in deroga, fissato con apposito decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali e quantificabile in un massimo di trenta giorni annui nell'ambito della stagione venatoria e solo da parte del capo forestale dello Stato, le regioni possono apportare modifiche che non allunghino ulteriormente tale periodo».

1.413

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il calendario nazionale relativo al prelievo in deroga è stabilito con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, previo parere della Conferenza unificata Stato-regioni, e non è derogabile dalle singole regioni».

1.414

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È vietato prelevare capi delle specie oggetto di deroga dalle ore nove alle ore cinque».

1.415

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le ore nelle quali è esercitabile il prelievo in deroga non possono superare ore tre al giorno».

1.416

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I soggetti abilitati possono esercitare il prelievo in deroga esclusivamente dalle ore cinque alle ore otto».

1.417

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel medesimo provvedimento con cui si dispone la deroga, la regione dispone il dimezzamento dei limiti numerici relativi al diritto di accesso da parte dei cacciatori agli ambiti territoriali della provincia di residenza».

1.418

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Negli ambiti territoriali di competenza degli enti che adottano la disciplina derogatoria, le zone di protezione della fauna selvatica devono rappresentare oltre il 50 per cento del territorio agro-silvo-pastorale».

1.419

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo svolgimento di prelievo in deroga consente ai soggetti abilitati di non accedere più nell'ambito territoriale della provincia di residenza, nè ad altri ATC».

1.420

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'orario di caccia in deroga è il seguente: da un'ora prima del tramonto ad un'ora dopo il tramonto».

1.421

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'attività venatoria esercitata in deroga è vietata nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica».

1.422

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il prelievo in deroga è consentito solo per un giorno».

1.423

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli enti territoriali che esercitano la deroga devono ridurre a quindici giorni il proprio calendario venatorio».

1.424

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La durata massima del prelievo di cui al presente articolo è fissata in giorni quindici».

1.425

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «la durata del prelievo in deroga non può essere superiore a giorni quattordici».

1.426

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il periodo di prelievo in deroga non può superare una settimana».

1.427

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il numero dei capi prelevabili in deroga non può superare i dieci per anno».

1.428

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le norme della disciplina derogatoria sono comunque contenute entro il termine temporale strettamente necessario al soddisfacimento delle ragioni che

ne hanno determinato l'adozione e non possono essere rinnovate per più di una volta».

1.429

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «Stato» aggiungere le seguenti: «nonchè l'entità delle popolazioni della singola specie, con la precisazione delle valutazioni tecniche, statistiche e scientifiche acquisite in sede di istruttoria, nonché le cautele adottate per non procurare disturbo alle altre specie di fauna».

1.430

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Per l'esercizio delle deroghe non sono ammessi i cacciatori».

1.431

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «L'esercizio delle deroghe è riservato esclusivamente al Corpo forestale dello Stato».

1.432

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Per l'effettuazione delle deroghe vengono incaricati gli agenti del Corpo forestale dello Stato che abbiano seguito un apposito corso triennale».

1.433

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «In ogni regione, solo ad una provincia ogni anno può essere concessa l'effettuazione delle deroghe».

1.434

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Le deroghe hanno una durata massima di trenta giorni nell'arco di sette stagioni venatorie».

1.435

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Nella regione che non ottemperi alle condizioni di cui al presente comma ogni attività venatoria per quattro anni».

1.436

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «La regione è tenuta al risarcimento allo Stato di una somma non inferiore a un miliardo di euro per ogni inadempienza di cui al presente comma».

1.437

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «La regione che violi tali prescrizioni risarcisce lo Stato per una somma di euro 50 per ogni animale ucciso».

1.438

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Sulla base dei contenuti della direttiva 79/409 CEE non è ammessa alcuna deroga permanente».

1.439

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «nessuna regione può annullare il regime sanzionatorio».

1.440

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'applicazione delle deroghe di cui al presente articolo è rinviata all'anno 2050».

1.441

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «il requisito della protezione minima della fauna su tutto il territorio nazionale – i cui

livelli debbono essere più che soddisfacenti –, prescritto dalla direttiva 79/409 CEE, è prioritario rispetto a qualunque esercizio di deroga».

1.442

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Non può esercitare la deroga di cui al presente articolo è precluso la regione o la provincia autonoma che non abbia provveduto ad aumentare del trenta per cento la superficie delle zone di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b)».

1.443

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La facoltà di deroga di cui al presente articolo è preclusa alle regioni e alle provincie autonome che non abbiano provveduto alla istituzione delle oasi di protezione destinate al rifugio, alla riproduzione e alla sosta degli uccelli selvatici».

1.444

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Qualora tali indicazioni non siano rispettate, la regione è tenuta al risarcimento del danno ambientale».

1.445

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Il caso di violazione di una delle condizioni citate, la deroga è annullata».

1.446

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «È attribuita agli enti territoriali di cui al comma 1 la facoltà di limitare il numero di specie cacciabili».

1.447

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «Le disposizioni derogatorie di cui al presente articolo devono comunque essere finalizzate a limitare e non ad ampliare il numero delle eccezioni al divieto generale di caccia».

1.448

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «nonchè la motivazione, con riferimento alle ragioni indicate al comma 1 dell'articolo 9 della citata direttiva».

1.449

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'ambito dell'esercizio delle deroghe, sono comunque vietate le servitù di passaggio».

1.450

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Il Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio, ove riscontri, anche a seguito di segnalazione da parte di associazioni o singoli cittadini, che l'esercizio della deroga sia esorbitante rispetto ai limiti di cui alla presente legge, può chiedere alle regioni interessate di provvedere alle opportune correzioni o integrazioni. In tale caso la regione provvede a disporre la sospensione immediata della deroga al fine di apportare le modifiche necessarie».

1.451

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Ciascuna regione può derogare per una sola volta in dodici anni alle citate disposizioni comunitarie e per un periodo non superiore alla durata di una stagione venatoria».

1.452

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Il termine massimo di durata delle deroghe non può comunque essere superiore a sessanta giorni».

1.453

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le deroghe medesime devono contenere norme idonee a garantire il pieno godimento del diritto di proprietà da parte dei proprietari dei fondi interessati dall'attività di prelievo».

1.454

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali fissa con proprio decreto la durata massima delle deroghe consentite».

1.455

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le deroghe medesime devono contenere la previsione espressa di un termine massimo di durata e sono comunque contenute entro il termine strettamente necessario al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione».

1.456

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le deroghe non possono mai essere esercitate per più di una specie di cui all'allegato III della direttiva 79/409/CEE».

1.457

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le deroghe non possono essere effettuate nelle giornate di pioggia».

1.458

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le aree che presentino intenso flusso turistico sono esentate dall'applicazione delle deroghe».

1.459

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «È proibito l'uso di richiami e di mezzi sonori nell'esecuzione delle deroghe».

1.460

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Per l'esecuzione delle deroghe è fatto vietato di ricorrere alle reti».

1.461

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Là dove si presentino oscillazioni climatiche superiori ai tre gradi il ricorso alle deroghe è sospeso».

1.462

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Agli esemplari di avifauna di peso inferiore ai cinque etti non si applicano le deroghe».

1.463

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «I piccoli uccelli sono esclusi dall'applicazione delle deroghe».

1.464

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'effettuazione di tali deroghe non può comportare rischio per le persone che non sono addette all'applicazione delle deroghe stesse; in tale caso deve essere escluso l'uso di ogni arma da fuoco».

1.465

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le colture a particolare interesse economico come gli oliveti sono sottratte all'applicazione delle deroghe».

1.466

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esercizio delle deroghe è incompatibile con le coltivazioni di grano».

1.467

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le deroghe non possono essere applicate nei terreni interessati da colture sperimentali e nei frutteti».

1.468

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Nel caso in cui l'effettuazione delle deroghe sia condotta in modo insoddisfacente rispetto alle condizioni stabilite, viene sospesa l'applicazione dell'articolo 842 del Codice Civile».

1.469

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esercizio di deroga non è compatibile con il periodo successivo al 15 dicembre».

1.470

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le deroghe non possono avvenire nel mese di gennaio».

1.471

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Il numero dei capi complessivamente prelevabili nel periodo di deroga non può essere superiore a 17».

1.472

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Non possono essere abbattuti esemplari di sesso maschile delle specie interessate dalle deroghe di cui al presente provvedimento».

1.473

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le aree interessate dalla presenza di specie soggetta a diminuzione, sono escluse dall'applicazione delle deroghe stesse».

1.474

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esecuzione delle deroghe deve essere affidata esclusivamente a tecnici di provata specializzazione in materia ambientale».

1.475

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le guardie venatorie delle associazioni ambientaliste accompagnano il personale addetto all'e-

secuzione delle deroghe. Nel caso in cui il numero di tali guardie sia insufficiente, le deroghe sono sospese sino al reclutamento di un numero adeguato di guardie ambientaliste».

1.476

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «I territorio in cui sono state segnalate presenze di rapaci diurni e notturni sono sottratti all'effettuazione delle deroghe».

1.477

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Nelle aree che si trovano ad una distanza inferiore ai 15 chilometri da zone in cui si stia sviluppando un incendio, è vietata ogni forma di deroga».

1.478

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Per consentire agli animali selvatici normali ritmi biologici, a cominciare dall'alimentazione, le deroghe non possono essere superiori ai 30 minuti per ogni giorno di deroga».

1.479

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le regioni che abbiano già fatto ricorso all'esercizio di deroghe prima dell'entrata in vigore della presente legge sono escluse dalle deroghe stesse».

1.480

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «La deroga è sospesa per 62 giorni nelle regioni in cui essa abbia interessata più di 100 capi di fauna nell'arco di un mese».

1.481

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Nell'esercizio delle deroghe è fatto divieto dell'uso di trappole, di cui è parimenti proibita la vendita e l'acquisto».

1.482

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «È chiamato all'esercizio delle deroghe solo il personale specializzato indicato nominativamente dall'istituto nazionale di fauna selvatica».

1.483

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «I possessori di licenza di caccia non possono esercitare alcuna forma di deroga».

1.484

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esercizio delle deroghe non può avere effetti cruenti sugli animali».

1.485

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le regioni bandiscono concorsi riservati ai laureati in zoologia per l'identificazione di metodi incruenti nell'applicazione delle deroghe».

1.486

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «È istituita la Commissione bicamerale sullo stato della fauna anche in relazione all'eventuale adozione di deroghe».

1.487

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I soggetti autorizzati devono essere indicati nominativamente».

1.488

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Qualunque intervento relativo all'esercizio in deroghe è vietato».

1.489

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le persone abilitate alla deroga non possono esercitare la pesca».

1.490

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La caccia tradizionale in deroga è vietata».

1.491

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Gli uccelli di cui sia accertata la qualità di indicatori biologici sono esclusi da qualsiasi forma di deroga».

1.492

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le misure di cui al comma 2 vengono adottati previa valutazione da parte dell'INFS della determinazione della funzione delle specie come indicatori di inquinamento».

1.493

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le maggiori spese determinate per l'attuazione della presente legge sono coperte dal corrispondente aumento della tassa di concessione per l'esercizio dell'attività venatoria».

1.494

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Allo scopo di garantire circostanziate valutazioni sulla consistenza numerica delle specie, ogni regione istituisce un ufficio dei censimenti sotto la sorveglianza dell'INFS».

1.495

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Esse possono riguardare esclusivamente la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo; viene tassativamente esclusa l'uccisione a qualunque titolo dell'avifauna».

1.496

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I territori che presentano fenomeni di dissesto idrogeologico sono esclusi dall'esercizio delle deroghe fino al risanamento delle condizioni di crisi ambientale».

1.497

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nel valutare l'opportunità delle deroghe deve essere considerata l'influenza delle polluzioni chimiche sul livello delle popolazioni naturali».

1.498

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Per verificare l'impatto sull'ambiente delle misure di cui al presente articolo sono auditi annualmente presso le competenti Commissioni parlamentari competenti dodici docenti universitari in materia di biologia e biodiversità a scadenza annuale».

1.499

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Il prelievo, dal quale è comunque escluso l'esercizio venatorio, può essere svolto esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione rilasciata dalle regioni e dalle province autonome su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) subordinato alla partecipazione a specifici corsi di ostruzione ed al superamento del relativo esame finale».

1.500

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 2 con il seguente:

«2-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano decidono sulla base delle decisioni del Presidente del Consiglio dei ministri e delle indicazioni dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) quali mezzi, impianti e metodi possano essere utilizzati, entro quali limiti di tempo e di luogo, da quali persone, nonchè il numero dei capi complessivamente catturabili o abbattibili nel periodo e le forme di vigilanza cui sono soggetti i metodi di cattura o di uccisione autorizzata e gli organi incaricati della stessa, oltre al Corpo Forestale dello Stato».

1.501

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Ai fini della presente legge, sono tenute ad ampliare le aree di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 fino ad una quota pari a non meno del 45 per cento del territorio regionale, le regioni e le provincie autonome che esercitano la facoltà di deroga di cui al presente articolo».

1.502

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo il comma aggiungere il seguente:

«2-bis. Le deroghe di cui al comma 1, non possono comportare una qualsiasi riduzione del patrimonio indisponibile dello Stato».

1.503

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, inserire il seguente:

«2-bis. Ai sensi e per gli effetti del capoverso 2, è competente il giudice ordinario».

1.504

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Gli eventuali danni causati dall'ingresso su fondo da parte dei soggetti abilitati al prelievo o dai mezzi e metodi di prelievo autorizzati, saranno risarciti dalle regioni territorialmente competenti».

1.505

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al paragrafo 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Qualsiasi deroga all'articolo 6 della direttiva 79/409/CEE è possibile solo previo parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il ministro delle politiche agricole e forestali».

1.506

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. L'Istituto nazionale per la fauna selvatica costituisce l'autorità abilitata a dichiarare che sussistono le ragioni e le condizioni stabilite ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE».

1.507

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. L'esercizio della deroga per fini venatori, accertato da parte degli organi di vigilanza di cui al comma 2, comporta l'immediato annullamento del provvedimento di deroga».

1.508

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Entro il 31 ottobre di ogni anno devono essere resi noti i censimenti sulle popolazioni di storni quale misura propedeutica per l'applicazione delle deroghe».

1.509

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Sono promossi a livello di ogni provincia Centri di Studi sulla biodiversità in relazione all'impatto sulle popolazioni selvatiche in conseguenza della presente legge».

1.510

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Il Governo istituisce in ogni regione comitati scientifici composti da studiosi di zoologia docenti nell'università statali per condurre verifiche sull'opportunità delle deroghe stesse».

1.511

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, inserire il seguente:

«2-bis. La conferenza stato regioni determina per ogni deroga il numero dei capi prelevabili complessivamente in ciascuna regione, qualora la specie oggetto di deroga sia specie migrante».

1.512

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, inserire il seguente:

«2-bis. Qualora la deroga sia motivata da danni all'agricoltura essi devono essere quantificati in non meno del 5 per cento del valore delle colture della zona e localizzazioni e la deroga medesima potrà essere disposta esclusivamente nei territori nei quali i danni si siano verificati».

1.513

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 3.

1.514

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 3, con il seguente:

«3. Al fine di assicurare uniformità di tutela e organicità del sistema, le deroghe possono essere richieste direttamente dalle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano e sono comunque disposte dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), il quale verifica la conformità delle ragioni e delle condizioni per le deroghe rispetto ad un adeguato ed uniforme livello di salvaguardia e rilascia la dichiarazione che sono realizzate le condizioni stabilite per le deroghe, le quali non possono ad ogni modo avere per oggetto specie per le quali sia stata dichiarata la forte diminuzione della consistenza numerica e devono contenere la previsione espressa di un termine massimo di durata, rimanendo comunque contenute esclusivamente entro periodi definiti e strettamente necessari al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione».

1.515

SCOTTI, MANFREDI

Al comma 1, sostituire il capoverso 3, con il seguente:

«3. Le deroghe di cui al comma 1 sono applicate per periodi determinati, sentito l'INF (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica), o istituti riconosciuti a livello regionale, e non possono avere comunque ad oggetto specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione».

1.516

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, sostituire il capoverso 3, con il seguente:

«3. Le deroghe di cui al comma 1 sono applicate per periodi determinati, sentito l'INF (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) o istituti

riconosciuti a livello regionale, e non possono avere comunque ad oggetto specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione».

1.517

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, premettere le seguenti parole: «Fatto salvo il divieto di disturbare deliberatamente gli uccelli selvatici durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze singificative per la tutela delle specie».

1.518

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, premettere le seguenti parole: «Fermo restando il divieto di cui all'articolo 3».

1.519

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «deroghe» *aggiungere le parole:* «di cui al comma 2».

1.520

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «possono essere disposte» *con le seguenti:* «possono essere stabilite e realizzate».

1.521

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 3, sopprimere, dopo le parole: «possono essere disposte» con la seguente: «solo».

1.522

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 3, sopprimere la parola: «solo» sostituire le parole: «e degli Osservatori Faunistici Venatori» con le seguenti: «sentiti gli Osservatori Faunistici Venatori».

1.523

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «essere disposte» aggiungere le seguenti: «avendo sentito il Ministro delle politiche agricole e forestali».

1.524

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «essere disposte» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.525

CHINCARINI

Al capoverso 3, sostituire le parole: «solo mio parere dell'Istituto Nazionale la Fauna Selvatica (INFS) e di osservatori faunistici venatori, esistenti» con le seguenti: «sentito l'Istituto Nazionale la Fauna Selvatica (INFS) o gli Istituti riconosciuti le singole Regioni, ove esistenti».

1.526

BERGAMO, MONCADA LO GIUDICE

Al comma 1, terzo capoverso, sostituire le parole: «solo previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e degli Osservatori faunistici venatori, ove esistenti» e con le seguenti: «sentito l'Istituto per la Fauna Selvatica (INFS) o gli istituti riconosciuti dalle singole regioni, ove esistenti».

1.527

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «previo» aggiungere le seguenti: «atto di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri, nonchè».

1.528

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «previo parere» aggiungere le seguenti: «a seguito di studi sullo status biologico delle specie e sulle ripercussioni delle deroghe su tale status,».

1.529

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «parere» aggiungere le seguenti: «obbligatorio, vincolante e favorevole».

1.530

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «parere» aggiungere le seguenti: «favorevole e motivato».

1.531

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «previo parere» inserire le seguenti: «strettamente vincolante».

1.532

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «previo parere» inserire la seguente: «vincolante».

1.533

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «parere» inserire la seguente: «favorevole».

1.534

SCOTTI, MNFREDI, MARANO, PONZO

Al capoverso 3, dopo la parola: «(INFS)» sopprimere la parola: «e». Dopo la parola: «venatori» aggiungere le parole: «o degli Istituti Regionali Parificati».

1.535

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 3, eliminare, dopo le parole: «Fauna Selvatica» le parole: «e degli» e sostituirle con le parole: «sentiti gli».

1.536

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «fauna Selavatica (INFS)» aggiungere le seguenti: «e del parere vincolante adottato all'unanimità o a maggioranza dal consiglio del dipartimento competente per la zoologia di tutte le università degli studi esistenti nella Regione interessata, o, se mancante, di tutte le università degli studi esistenti nelle Regioni confinanti».

1.537

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «fauna Selavatica (INFS)» aggiungere le seguenti: «e del parere vincolante adottato all'unanimità dal consiglio del dipartimento competente per la zoologia di tutte le università degli studi esistenti nella Regione interessata, o, se mancante, di tutte le università degli studi esistenti nelle Regioni confinanti».

1.538

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «(INFS),» inserire le seguenti: «del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale,».

1.539

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «Infs» aggiungere le seguenti: «e dell'Uzi, unione zoologica italiana».

1.540

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, eliminare le parole da: «e degli Osservatori» fino a: «ove esistenti».

1.541

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole da: «e degli Osservatori» fino a: «ove esistenti» con le seguenti: «e delle Associazioni ambientaliste riconosciute dalle regioni.».

1.543

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sopprimere le parole: «faunistici venatori» e sostituirle con: «ambientali, che le regioni debbono istituire entro sei mesi».

1.544

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «osservatori faunistici venatori» aggiungere le parole: «composti da docenti universitari di zoologia».

1.545

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «esistenti» aggiungere le parole: «e funzionanti secondo criteri, requisiti e valutazioni rigorosamente tecnico-scientifiche».

1.546

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, postporre alla parola: «esistenti» le parole: «i cui membri vengono sostituiti da studiosi di biodiversità animale».

1.547

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «ove esistenti» aggiungere le seguenti: «ovvero delle competenti commissioni parlamentari».

1.548

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «esistenti» inserire le seguenti: «dei cui competenti sia stata accertata l'esperienza professionale in materia di censimenti».

1.548a

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «anche al fine di assicurare» con le seguenti: «allo scopo di garantire la conservazione della fauna selvatica».

e dei loro *habitat* naturali, con particolare riferimento alle specie minacciate di estinzione e agli *habitat* che minacciano di scomparire, nonchè».

1.549

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «uniformità di» con la seguente: «massima».

1.550

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «anche al fine di assicurare», inserire le parole: «la salvaguardia di livelli ottimali nella consistenza numerica delle popolazioni selvatiche nonché».

1.551

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «di assicurare», inserire le seguenti: «la protezione delle zone che rivestono importanza per le specie migratrici enumerate negli allegati II e III della legge 5 agosto 1981, n. 503, nonché».

1.552

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «al fine di assicurare», aggiungere le parole: «misure ponderate,».

1.553

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «tutela», aggiungere le seguenti: «e protezione».

1.554

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «sistema», inserire le seguenti: «nonché il rispetto prioritario degli equilibri ambientali».

1.555

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole da: «e non possono avere», fino alla fine del comma con le seguenti: «Le deroghe non comprendono le specie migratorie, le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 1997, nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 1993 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 giugno 1982 nonché le specie per le quali sia dichiarata la diminuzione della consistenza numerica».

1.556

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «non possono», inserire le seguenti: «comprendere le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 1993 e non possono».

1.557

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «e non», inserire le seguenti: «devono comprendere le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 1997, nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 1993 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 giugno 1982 nonché».

1.558

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto», inserire le seguenti: «specie migratrici nonché».

1.559

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto», inserire le seguenti: «le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 1997 e».

1.560

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «esemplari uccisi, catturati o acquistati illecitamente e».

1.561

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «animali detenuti illegalmente o».

1.562

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «uccelli cacciati in violazione alle norme nazionali e comunitarie».

1.563

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «specie», aggiungere le parole: «di avifauna».

1.564

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto specie», inserire le seguenti: «migratrici, nonché specie».

1.565

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «specie minacciate di estinzione nonché».

1.566

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto», aggiungere le seguenti: «specie migratorie, nonché».

1.567

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per le quali», aggiungere le seguenti: «sia riscontrata una limitata ripartizione locale o».

1.568

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole da: «dichiarata», fino alla fine del periodo, con le seguenti: «denunciato il rischio di riduzione numerica».

1.569

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire la parola: «dichiarata», con la seguente: «rilevata».

1.570

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «sia dichiarata», aggiungere le seguenti: «da atti o provvedimenti nazionali e comunitari».

1.571

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «dichiarata», inserire le seguenti: «dall'Istituto per la fauna selvatica (INFS)».

1.572

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «sia dichiarata», aggiungere le seguenti: «complessivamente a livello comunitario».

1.573

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, eliminare la parola: «forte».

1.574

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sopprimere la parola: «forte».

1.575

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «la forte diminuzione» con le parole: «qualsiasi manifestazione di decremento».

1.576

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «la forte diminuzione» con le seguenti: «qualche forma di diminuzione».

1.577

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire la parola: «forte» con le seguenti: «una modesta».

1.578

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire la parola: «forte» con la seguente: «accennata».

1.579

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «forte» aggiungere le seguenti: «che comunque non può essere superiore allo 0,00005 per cento della popolazione totale e complessiva».

1.580

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, prima delle parole: «la forte diminuzione della consistenza numerica» inserire le seguenti: «anche in via cautelare».

1.581

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «ed in particolare del contingente dei riproduttori».

1.582

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «nel territorio nazionale».

1.583

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «in Europa».

1.584

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «nelle regioni italiane».

1.585

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «su base interregionale».

1.586

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «a livello internazionale».

1.587

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «consistenza numerica» aggiungere le seguenti: «nonché la riduzione degli habitat».

1.588

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, postporre a: «consistenza numerica» le parole: «o patologie particolari».

1.599

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «che in ogni caso non deve superare il 3 per cento degli esemplari complessivi della medesima specie».

1.600

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «consistenza numerica» aggiungere le seguenti: «e non possono avere per oggetto la vendita, il trasporto per la vendita, la detenzione per la vendita nonché l'offerta in vendita delle specie di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE».

1.601

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Esse possono riguardare esclusivamente la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo; viene tassativamente esclusa l'uccisione a qualunque titolo dell'avifauna».

1.602

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Italia rivolge particolare attenzione a quanto attiene all'influenza di metodi di prelievo sul livello di popolazione delle specie oggetto di deroga».

1.603

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «le deroghe non si applicano agli uccelli canori».

1.604

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Prima di procedere all'adozione di deroghe obbligatoriamente condotti dall'Istituto nazionale di fauna selvatica e censimenti della fauna per ogni specie su tutto il territorio nazionale».

1.605

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui si siano stabilite deroghe inopportune a detrimento dell'ambiente, si prefigura un danno ambientale per la collettività che deve essere perseguito».

1.606

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le deroghe esercitate in attuazione del presente articolo non possono comunque comportare alterazioni dirette o indirette al disposto dall'articolo 18».

1.607

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli osservatori faunistici venatori sono sottoposti alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.608

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I membri degli osservatori faunistici di cui al presente comma vengono reclutati attraverso prove concorsuali da tenersi ogni tre anni».

1.609

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui vengano registrate modificazioni in senso negativo degli equilibri riproduttivi delle popolazioni selvatiche oggetto di deroghe, i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle politiche agricole e forestali sospendono le deroghe stesse e presentano immediata relazione al Parlamento».

1.610

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per la vigilanza di quanto sopra, viene istituito un comitato interministeriale tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ed il ministero delle politiche agricole e forestali».

1.611

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le regioni che adottano le deroghe di cui al presente articolo, predispongono altresì piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale, la sosta e il ripopolamento dell'avifauna».

1.612

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, invia in via preventiva il piano delle deroghe alla Commissione ambiente del Parlamento europeo».

1.613

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora le deroghe abbiano pregiudicato la sopravvivenza di una specie, la caccia è sospesa per dieci anni su tutto il territorio nazionale».

1.614

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È comunque vietata ogni deroga al principio generale di divieto a qualsiasi forma di cattura intenzionale».

1.615

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Agli esemplari prelevati secondo il regime di deroga del presente articolo si applica il divieto di cui all'articolo 21, comma 1, lettera bb)».

1.616

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè le specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE».

1.617

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «delle quali resta vietata la cattura».

1.618

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nè avere effetto su fondi agricoli privati».

1.619

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La normativa regionale dispone il divieto di commercializzazione delle specie di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE».

1.620

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le deroghe non possono comunque avere ad oggetto le specie di cui agli allegati II/1 e II/2 della direttiva 79/409/CEE».

1.621

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Solo dopo il completamento del censimento del patrimonio ambientale costituito dalla avifauna selvatica, dello studio dello stato dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali e faunistiche, la regione può disporre le deroghe di cui al presente articolo».

1.622

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o considerate rare».

1.623

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le deroghe vengono immediatamente revocate qualora venga accertata da parte dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) una riduzione della popolazione della specie interessata dalla deroga».

1.624

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Nel medesimo provvedimento con il quale vengono disposte le deroghe le regioni provvedono al miglioramento degli interventi a tutela degli *habitat* e all'incremento delle aree per la sosta della fauna selvatica migratoria».

1.625

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. La fissazione delle modalità di esercizio di deroghe all'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE è subordinata al parere non ostativo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.626

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. L'Istituto nazionale per la fauna selvatica costituisce, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva n. 409/79/CEE, l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite ai sensi dei commi 1, 2 e 3 sono realizzate.

2. Restano ferme le competenze previste in capo ai soggetti di cui all'articolo 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in merito ai compiti di vigilanza».

1.627

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. In quanto attività non assimilabile al prelievo venatorio in senso proprio, il prelievo in deroga non può comunque essere disposto per tempi, luoghi, specie, mezzi, impianti e metodi di prelievo coincidenti con quelli riservati all'esercizio venatorio disciplinato dalla presente legge e dalle leggi regionali».

1.628

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Prima della concessione di ogni deroga il Ministro delle politiche agricole e forestali presenta al consiglio dei ministri una relazione sull'incidenza delle deroghe sui contingenti degli uccelli insettivori».

1.629

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio esprime parere vincolante sulle misure di cui al presente articolo».

1.630

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le deroghe sono autorizzate se la consistenza numerica di ogni specie di avifauna ha registrato un incremento del 25 per cento negli ultimi tre anni».

1.631

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le deroghe sono ammesse qualora i censimenti della fauna selvatica diano risultati pienamente soddisfacenti per quattro anni consecutivi».

1.632

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le regioni, per quanto riguarda le deroghe, vietano il ricorso a qualsiasi mezzo, impianto o metodo di cattura o di uccisione in massa o non selettiva o che possa portare, anche localmente, all'estinzione o alla riduzione di una specie, in particolare di quelle dell'allegato IV lettera a) della direttiva 79/409/CEE».

1.633

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 4.

1.634

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 4 con il seguente:

«4. La cattura di passeri e storni è sempre vietata».

1.635

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Premettere al capoverso 4, le seguenti parole: «Restando fermo il divieto che la detenzione dei richiami di cui al presente comma possa avvenire con modalità contrarie alle esigenze ideologiche degli animali».

1.636

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo le parole: «di applicazione», *inserire le seguenti:* «e di annullamento».

1.637

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sostituire le parole: «si applica», *con le seguenti:* «non può in alcun caso applicarsi».

1.638

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sostituire le parole: «si applica anche», con le seguenti: «non si applica».

1.639

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sostituire le parole: «si applica», con le parole: «non si può applicare».

1.640

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo la parola: «cattura», inserire le parole: «rigidamente controllata».

1.641

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sopprimere le parole: «di specie protette».

1.642

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, alle parole: «di specie», inserire le parole: «di avifauna».

1.643

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo la parola: «protette», aggiungere le parole: «purchè appartenenti a specie di peso non inferiore ai sette etti nè appartenenti alle famiglie dei rapaci».

1.644

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sopprimere le parole: «la cessione ai», indi in fine del comma aggiungere le seguenti: «con divieto di commercializzazione e cessione».

1.645

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo le parole: «cessione a fini di richiamo di cui all'articolo 4, comma 4», aggiungere le seguenti: «Tale cessione, ferme restando le prescrizioni degli articoli 4 e 12 della presente legge, è riservata ai cacciatori che non siano mai incorsi nelle sanzioni di cui alla presente legge e che abbiano frequentato appositi corsi triennali sulle caratteristiche comportamentali degli uccelli».

1.646

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo la parola: «richiamo», inserire le seguenti: «nell'ambito del quale regime la sostituzione dell'uccello da richiamo morto può avvenire solo dopo 3 anni.».

1.647

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere il seguente:

4-bis. L'assenza di carichi pendenti nonchè di condanne riportate è condizione per lo svolgimento dell'attività di prelievo in deroga. Tale condizione deve essere dimostrata dall'interessato, esibendo, all'atto del controllo, i relativi certificati aggiornati rilasciati dal Tribunale competente».

1.648

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «fatta eccezione per gli esemplari appartenenti alla specie passero e passera mattugia».

1.649

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo parole: «comma 4», aggiungere le seguenti: «, nonchè alla modifica dei termini di cui all'articolo 18, comma secondo della presente legge».

1.650

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo parole: «comma 4», aggiungere le seguenti: «e alla deroga di cui all'articolo 18, comma 6, della presente legge».

1.651

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'esercizio delle deroghe i soggetti di cui al comma 1 non possono autorizzare la raccolta e la detenzione delle uova, anche vuote, di qualsiasi tipo di uccello selvatico».

1.652

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'esercizio delle attività consentite in attuazione delle deroghe è vietato l'abbattimento degli uccelli selvatici, salvo che non avvenga per caso fortuito o per forza maggiore in tal caso la fauna abbattuta appartiene allo Stato».

1.653

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere le seguenti parole: «Per ottenere la sostituzione del richiamo morto ceduto attraverso l'applicazione delle deroghe occorre dimostrare con certificato del medico veterinario che la morte è avvenuta per cause naturali».

1.654

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il periodo: «È vietata la vendita di richiami catturati ai sensi del presente articolo».

1.655

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, in conclusione, aggiungere il seguente periodo: «La regione che non esercita controlli rigorosi sulla detenzione dei richiami è esclusa da ogni tipo di deroga per otto anni».

1.656

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le parole: «Ogni cacciatore non può detenere più di un richiamo complessivamente».

1.657

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere le parole: «dalle deroghe a fini di richiamo sono escluse tutte le specie dichiarate non cacciabili dalla presente legge ad eccezione della foca monaca».

1.658

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Nella regione in cui siano state violate le prescrizioni di cui al presente comma viene sospesa la caccia da appostamento con richiami».

1.659

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, in conclusione del periodo, aggiungere il seguente: «Qualora l'esercizio delle deroghe a fini di richiamo comporti problemi

di diminuzione per le specie che ne sono oggetto, la caccia con richiami è sospesa per quindici anni».

1.660

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Non sono ammesse deroghe a fini di richiamo per le specie di avifauna i cui individui siano inferiori ai cinquecento grammi di peso».

1.661

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Restano fermi i divieti di cui all'articolo 21 della presente legge».

1.662

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Le deroghe di cui al presente comma non si esercitano nelle regioni che presentino alta densità venatoria».

1.663

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento che dispone la deroga si riaprono, per ulteriori centosessanta giorni, i termini di cui all'articolo 15, comma 3».

1.664

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'ambito delle deroghe di cui al presente articolo è tassativamente vietato l'esercizio del prelievo venatorio».

1.664a

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Sono aumentati del 50 per cento, ai fini dell'esercizio del prelievo in deroga, i massimali di cui all'articolo 12 comma 8».

1.665

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, inserire il seguente:

«4-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo si intendono dirette alla tutela della proprietà privata e pubblica».

1.666

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. La deroga esercitata dai soggetti di cui al comma 1 in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE non ha effetto in aree agricole private».

1.667

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non possono comunque avere ad oggetto le specie di cui agli allegati III/I e III/2 della direttiva 79/409/CEE».

1.668

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Possono esercitare l'attività venatoria, ma mai in deroga i titolari di porto d'armi da almeno quindici anni e che comunque non abbiano riportato condanne e che non abbiano carichi pendenti».

1.669

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Chi è in possesso dei requisiti di legge per il prelievo venatorio e voglia essere autorizzato ai sensi del comma 2 ad essere incluso tra i soggetti abilitati, deve richiedere al Tribunale competente il certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziario al fine di esibirlo alle autorità poste al controllo e alla verifica».

1.670

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. I cittadini che abbiano carichi pendenti o abbiano riportato condanne, non possono esercitare il prelievo in deroga».

1.671

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. L'esercizio venatorio esercitato in violazione del presente articolo è punito con la sanzione amministrativa da lire 300.000 a 30 milioni e con la reclusione da 3 mesi a un anno».

1.672

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 5.

1.673

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 5 con il seguente:

«5. Entro il 30 giugno di ogni anno, l'Istituto nazionale per la fauna selvatica trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri una relazione annuale sull'attuazione delle deroghe, per l'assunzione degli opportuni provvedimenti nei casi di deroga in violazione, anche parziale, delle direttive comunitarie e della presente legge».

1.674

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo sostituire le parole da: «al Presidente» fino a «INFS» con le seguenti: «al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio».

1.675

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, premettere le seguenti parole: «Secondo condizioni vincolanti ed imprescindibili».

1.676

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «entro il» con le seguenti: «al termine di ciascuna annata venatoria».

1.677

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «entro il» con le seguenti: «entro sessanta giorni prima dell'apertura della stagione venatoria».

1.678

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «entro il» con le seguenti: «comunque prima del».

1.679

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «30 giugno» con le seguenti: «30 aprile».

1.680

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «anno» inserire le seguenti: «svolta una indagine sullo stato dell'avifauna selvatica».

1.681

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «regione» aggiungere le seguenti: «redige e».

1.682

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «ciascuna regione trasmette» inserire le seguenti: «con le opportune valutazioni».

1.683

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «ciascuna regione» aggiungere le seguenti: «sulla base delle indicazioni fornite dalle province e dei dati forniti dall'INFS».

1.684

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «ciascuna regione» con le seguenti: «i Presidenti delle regioni».

1.685

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «trasmette» inserire le seguenti: «previo esame dell'INFS, che provvede ad allegare una propria relazione».

1.686

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire la parola: «trasmette» con le seguenti: «sentite le associazioni ambientaliste e venatorie, redige e».

1.687

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «regione trasmette» inserire le seguenti: «acquisite le valutazioni delle province rientranti nel territorio regionale».

1.688

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «regione» inserire le seguenti: «e provincia autonoma».

1.689

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire la parola: «ovvero» con le parole: «ed al».

1.690

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «ovvero» inserire le seguenti: «, ciascuno per la propria competenza».

1.691

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sopprimere le parole: «ove nominato».

1.692

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, secondo periodo sostituire le parole: «dell'ambiente e della tutela del territorio» con le seguenti: «delle politiche comunitarie».

1.693

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «e della tutela del territorio» aggiungere le seguenti: «ed il Ministro delle politiche comunitarie».

Conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire: «trasmette» con: «trasmettono».

1.694

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «(INFS,» aggiungere le seguenti: «trasmette un rapporto sul mantenimento e la sistemazione del territorio

regionale in conformità alle esigenze ecologiche degli *habitat* delle specie di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE e».

1.695

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «INFS» inserire le seguenti: «ed alle associazioni ambientaliste».

1.696

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «una relazione» con le seguenti: «una relazione sull'utilizzazione dei fondi di cui all'articolo 15 e una relazione».

1.697

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «una relazione» inserire le seguenti: «sull'attuazione delle misure a tutela degli uccelli selvatici e».

1.698

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5 primo periodo, dopo la parola: «relazione» aggiungere le seguenti: «analitica e dettagliata».

1.699

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «relazione» inserire la seguente: «dettagliata».

1.700

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «una relazione» aggiungere le seguenti: «redatta d'intesa con i rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale».

1.701

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo dopo la parola: «relazione» aggiungere le parole: «realistica e corredata con le foto delle specie interessate».

1.702

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo dopo la parola: «relazione» aggiungere le parole: «relativa ad ogni regione».

1.703

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «attuazione» aggiungere le seguenti: «e sulla compatibilità con le norme a tutela della fauna selvatica.».

1.704

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «sull'attuazione» inserire le seguenti: «e sugli effetti rilevabili».

1.705

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, prima delle parole: «sull'attuazione» inserire le seguenti: «sul rispetto dei divieti di cui all'articolo 21 della presente legge».

1.706

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «deroghe» inserire le seguenti: «al paragrafo 1 lettera c) della direttiva 79/409/CEE».

1.707

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo dopo la parola: «deroghe» inserire le seguenti: «e sui riflessi dell'attività venatoria sulla popolazione dell'avifauna».

1.708

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «delle deroghe» inserire le seguenti: «in rapporto alla protezione degli uccelli selvatici».

1.709

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «e sulla conformità alla normativa comunitaria della gestione programmata di cui all'articolo 14».

1.710

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «di cui al presente articolo», con le seguenti: «in conformità con il disposto dell'articolo 18 della presente legge».

1.711

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «e sul rispetto in sede regionale delle norme di controllo della fauna selvatica».

1.712

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «nella quale sono specificati i criteri di ciascuna deroga concessa».

1.713

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «articolo», aggiungere le seguenti: «riportando l'elenco nominativo, completo di dati anagrafici, delle persone abilitate alle deroghe».

1.714

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo, dopo la parola: «articolo», aggiungere le parole: «facendo particolare riferimento alle motivazioni delle deroghe adottate e al numero esatto degli animali da queste interessati».

1.715

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo, dopo la parola: «articolo», inserire le seguenti: «; il pieno assolvimento delle prescrizioni del presente comma costituiscono la condizione per eventuale altra applicazione di deroghe per le regioni».

1.716

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo, dopo la parola: «articolo», inserire le seguenti: «; è fatto obbligo di trasmettere i documenti in oggetto alle competenti Commissioni parlamentari».

1.717

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «contenente un elenco aggiornato delle zone di protezione e una valutazione sul loro rispetto».

1.718

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Al termine dell'annata venatoria 2002-2003, il Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni, presenta al Parlamento una relazione complessiva sullo stato di attuazione della presente legge alla luce delle deroghe eventualmente introdotte dalle regioni».

1.719

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «In caso di mancato rispetto da parte delle deroghe dei principi di conservazione e tutela di cui alla direttiva 79/409/CEE e, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali, provvede in via sostitutiva secondo le medesime modalità di cui all'articolo 14, comma 15».

1.720

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel corso dei primi tre anni di applicazione della presente legge, la relazione di cui al presente comma è trasmessa con cadenza trimestrale».

1.721

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, alla fine del primo periodo aggiungere le seguenti parole: «; detta relazione dovrà altresì essere trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari».

1.722

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «allegando una valutazione sui rischi di distruzione dei biotipi».

1.723

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché sugli effetti rilevati».

1.724

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al primo periodo, aggiungere le seguenti parole: «allegando una relazione tecnica sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela della fauna selvatica».

1.725

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al secondo periodo premettere le seguenti parole: «Al fine di consentire la vigilanza sulla normativa interna agli stati in materia di tutela degli uccelli selvatici».

1.726

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole da: «trasmette annualmente alla Commissione europea» fino alla fine del comma, con le seguenti: «ove riscontri difformità delle deleghe dalla normativa europea e nazionale, invia una comunicazione urgente al Presidente del Consiglio dei ministri nonché alle competenti Commissioni parlamentari».

1.727

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, secondo periodo, dopo le parole: «trasmette annualmente» inserire le seguenti: «, verificato il ripristino da parte delle regioni dei biotipi eventualmente distrutti a seguito dell'esercizio delle deroghe,».

1.728

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «annualmente» aggiungere le seguenti: «anche in base ai dati scientifici dell'INFS».

1.729

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «alla Commissione europea» aggiungere le parole: «e al Parlamento europeo».

1.730

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «Commissione europea» aggiungere le seguenti: «e al Parlamento».

1.731

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «unitamente ad una relazione dettagliata sugli animali uccisi nel corso della stagione venatoria».

1.732

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «nonché quanto previsto dall'articolo 33 della presente legge».

1.733

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «nella quale siano indicate le quantità di animali catturati per ciascuna specie e un bilancio della popolazione della fauna selvatica sopravvissuta».

1.734

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «segnalando le modalità di esercizio delle deroghe da parte dei soggetti di cui al comma 1 e la loro conformità alle norme comunitarie».

1.735

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Sono sottoposti al controllo previsto dall'articolo 17, comma 32, della legge n. 127 del 1992, tutti i provvedimenti derogatori di cui al presente articolo».

1.736

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Presidente del Consiglio dei ministri, nel caso rilevi nelle deroghe profili di incompatibilità con i principi di cui alla presente legge, assegna alle regioni il termine di novanta giorni per provvedere alle necessarie modifiche o integrazioni della disciplina derogatoria, decorso inutilmente il quale provvede in via sostitutiva, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.737

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Sono promossi scambi di informazioni scientifiche con i paesi europei che studiano maggiormente le questioni della fauna omeoterma».

1.738

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Italia trasmette alla Commissione uno studio annuale sulle condizioni degli uccelli selvatici».

1.739

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per l'assunzione di adeguate iniziative in merito ai casi in cui rilevi che le conseguenze delle deroghe siano incompatibili con le finalità di salvaguardia e di protezione contenute nella direttiva stessa».

1.740

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Governo trasmette altresì alla Commissione un rapporto annuale sullo stato degli habitat della fauna coinvolta dalle misure di cui alla presente legge».

1.741

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Italia acquisisce in ambito europeo i dati sui metodi ecologici di deroga».

1.742

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per garantire che la protezione degli uccelli selvatici non sia lesa dalle modalità di disciplina ed esercizio delle deroghe».

1.743

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «al fine di vigilare costantemente affinché le conseguenze delle deroghe non risultino incompatibili con i principi della direttiva 79/409/CEE e della presente legge».

1.744

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «; le relazioni di cui sopra vengono trasmesse insieme alle valutazioni scientificamente accertate e comprovate sulla consistenza delle popolazioni naturali».

1.745

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. In variazione alle disposizioni della presente legge, ai fini della tutela dell'avifauna selvatica, il Ministro delle politiche agricole e forestali stabilisce annualmente uno speciale indice di densità venatoria al fine di minimizzare l'abbattimento di uccelli selvatici».

1.746

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Le regioni alpine non possono autorizzare la caccia di uccelli selvatici quando il terreno sia coperto da manto nevoso».

1.747

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. La quantità numerica di capi abbattibili quotidianamente viene determinato dalle regioni nel calendario venatorio con l'obbligo di ridurla della metà per le specie di uccelli selvatici».

1.748

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'attuazione delle deroghe che comporti un danneggiamento del livello di protezione degli uccelli selvatici, comporta l'applicazione dell'articolo 69, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.749

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Sono annullabili dal Ministro delle politiche agricole i provvedimenti regionali che dispongono deroghe in difformità rispetto alle direttive e convenzioni internazionali».

1.750

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dell'articolo 1, comma 4, lettera *c*), della legge 15 marzo 1997, n. 59, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio annulla i provvedimenti di deroga eventualmente posti in essere dalle regioni e dalle province in violazione delle disposizioni e dei principi della presente».

1.751

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Sono aumentate di un terzo le sanzioni penali per violazioni ai divieti di caccia di uccelli selvatici».

1.752

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. In caso di recidiva per le infrazioni alle disposizioni di cui al presente articolo, il soggetto abilitato responsabile è punito con la sanzione del ritiro definitivo del permesso».

1.753

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Incorre nel reato di furto le disposizioni a tutela degli uccelli selvatici».

1.754

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'utilizzo di mezzi vietati di prelievo degli uccelli è sanzionato con l'annullamento del permesso di caccia».

1.755

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'annullamento del permesso di caccia può essere comminato qualora sia abbattuto, nelle regioni che esercitano la deroga, un esemplare di avifauna protetta».

1.756

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Qualora vengano rilevate infrazioni alle disposizioni della direttiva 79/409/CEE nell'esercizio dell'attività in deroga ad esse siano commesse da un cacciatore, il responsabile è punito con la sanzione della sospensione fino a sei anni del permesso di caccia».

1.757

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Un tesserino speciale deve essere rilasciato ai soggetti abilitati al prelievo in deroga. Esso è valevole per un anno, non è rinnovabile e non può essere richiesto da soggetti sanzionati per infrazioni alla legge sulla caccia».

1.758

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Ai fini delle sole norme a tutela degli uccelli selvatici, per prelievo non si può intendere l'esercizio venatorio».

1.759

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. È consentito alle regioni di scegliere due giorni della settimana in cui è possibile svolgere il prelievo in deroga, a condizione di rispettare il divieto nei giorni di lunedì, venerdì, sabato e domenica».

1.760

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Nei giorni festivi e prefestivi non è consentito il prelievo in deroga».

1.761

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il prelievo di uccelli selvatici cacciabili è consentito solo nelle due ore prima dell'alba».

1.762

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. I cacciatori possono scegliere un solo giorno nella settimana dal 1° all'8 dicembre in cui cacciare in deroga».

1.763

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Per la caccia in deroga agli uccelli migratori, le regioni possono fissare i giorni di caccia per mese in un numero non superiore a uno».

1.764

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il numero settimanale dei giorni di caccia in deroga è limitato a due».

1.765

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. La pubblicazione del calendario venatorio deve avvenire nel rispetto dell'obbligo per le regioni di contenere i tempi per l'esercizio delle attività in deroga tra il 20 ottobre e il 30 novembre».

1.766

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Sulla base delle informazioni di cui dispone, nonché di quelle comunicate ai sensi del comma 5, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio vigila costantemente affinché le conseguenze delle deroghe non siano incompatibili con le norme poste a protezione della fauna selvatica, nonché con i principi della direttiva 79/409/CEE e della presente legge».

1.767

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'applicazione delle misure adottate in virtù del presente articolo non deve provocare un deterioramento della situazione attuale per quanto riguarda la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici».

1.768

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non possono comportare maggiori oneri a carico dello Stato».

1.769

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. All'onere derivante dall'attuazione dei controlli e delle forme di vigilanza di cui al comma 2, valutato in cinque milioni di euro per ciascun anno del triennio 2002-2004, si provvede mediante utilizzo dell'accantonamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, dell'unità

previonale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2002, all'uopo parzialmente utilizzando gli accantonamenti relativi al medesimo ministero».

1.0.1

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. In conformità alle disposizioni comunitarie, a seguito del recepimento della direttiva 79/409/CEE compete alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di attuare le misure direttive alla protezione delle specie migratrici mediante i piani faunistico-venatori di cui all'articolo 10 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, nonchè all'istituzione di oasi di protezione destinate al rifugio, alla riproduzione e alla sosta della fauna selvatica e alla promozione degli interventi a tutela degli *habitat*, ai sensi rispettivamente dell'articolo 10, comma 8, e dell'articolo 14, comma 11, della medesima legge n. 157 del 1992».

1.0.2

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Il controllo del livello di popolazione dell'avifauna ai fini della sicurezza aerea compete al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di intesa con l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS)».

1.0.3

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 1, comma 4, dopo le parole: "uccelli selvatici,", sono aggiunte le parole: "nonchè le direttive 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e 97/62/CE del Consiglio del 27 ottobre 1997, concernenti la conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche",».

1.0.4

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 10, comma 8, è soppressa la lettera *d*)».

1.0.5

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 10, comma 3, le parole: "dal 10 al 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "dal 30 al 40 per cento"».

1.0.6

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 10, comma 3, le parole: "sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni" sono sostituite dalle seguenti: "non sono compresi i territori ove sia vietata la caccia per effetto delle disposizioni del successivo articolo 21, comma 1, lettere e) ed d)".».

1.0.7

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 10, comma 3, le parole: "dal 20 al 30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "dal 40 al 50 per cento".».

1.0.8

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 8, comma 1, sopprimere le parole: "da un rappresentante del Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina".».

1.0.9

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 8, comma 1, sopprimere le parole: "da un rappresentante dell'Ente nazionale per la cinofilia italiana"».

1.0.10

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 8, comma 1, le parole: "da quattro rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente" sono sostituite dalle seguenti: "da un rappresentante di ciascuna delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente"».

1.0.11

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 8, comma 1, le parole: "da quattro rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale" sono sostituite dalle seguenti: "da un rappresentante di ciascuna delle associazioni di protezione ambientale"».

1.0.12

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, l'articolo 7 è soppresso».

1.0.13

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 7, dopo le parole: "mediante anello" sono aggiunte le seguenti: "chiuso e"».

1.0.14

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 6, sono sop-
presse le parole: "Oltre al titolare, possono accedere all'appostamento
fisso le persone autorizzate dal titolare medesimo"».

1.0.15

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, è soppresso il comma 5».

1.0.16

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 4, le parole: "dagli ultrasessantenni" sono sostituite dalle seguenti: "dagli ultraottantenni"».

1.0.17

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 3, le parole: "non superiore a quello rilasciato" sono sostituite dalle seguenti: "non superiore alla metà di quello rilasciato"».

1.0.18

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 18, comma 7, le parole: "da un'ora prima del sorgere del sole" sono sostituite dalle seguenti: "dal sorgere del sole"».

1.0.19

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 18, è soppresso il comma 6».

1.0.20

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 17, comma 1, sono sopprese le parole: «, di ripopolamento, ornamentale ed amatoriale».

1.0.21

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 21, comma 1, lettera *bb*), sopprimere le parole: «che non appartengano alle seguenti specie: germano reale (*anas platyrhynchos*); pernice rossa (*alectoris rufa*); pernice di Sardegna (*alectoris barbara*); starna (*perdix perdix*); fagiano (*phasianus colchicus*); colombaccio (*columba palumbus*)».

1.0.22

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 21, comma 1, lettera *s*), sono soppresse le parole: ", quando il possessore le circonda con tabelle, esenti da tasse, indicanti il divieto di caccia"».

1.0.23

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 4, sono soppressi i commi 3 e 4».

1.0.24

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 2, comma 1, lettera b), dopo le parole: "tarabuso (*Botaurus stellaris*)", sono aggiunte le seguenti: "tarabusino (*Ixobrychus...*)".

1.0.25

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 2, comma 2, sono soppresse le parole: "alle talpe,".

1.0.26

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 4, comma 4, sono soppresse le parole: "storno; merlo; passero; passera mattugia".

1.0.27

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 1, sono soppresse le parole: ", nonché il loro uso in funzione di richiami"».

1.0.28

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, è soppresso il comma 2».

1.0.29

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 2, le parole: "di dieci unità per ogni specie" sono sostituite dalle seguenti: "di due unità per ogni specie"».

1.0.30

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 2, le parole: "di quaranta unità" sono sostituite dalle seguenti: "di dieci unità"».

1.0.31

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 5, comma 2, le parole: "il numero massimo complessivo di dieci unità" sono sostituite dalle seguenti: "il numero massimo complessivo di quattro unità"».

1.0.32

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 21, comma 1, lettera m), le parole: "nella maggior parte" sono sostituite dalle seguenti: "in parte"».

1.0.33

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 21, comma 1, lettera e), le parole: "cinquanta metri" sono sostituite dalle seguenti: "cinquecento metri"».

1.0.34

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 20, comma 1, sono soppresse le parole: "di ripopolamento e"».

1.0.35

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 18, comma 7, sono soppresse le parole: "La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto."».

1.0.36

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 18, comma 1, lettera c), sono soppresse le parole: "coturnice (*Alectoris graeca*)"».

1.0.37

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 18, comma 1, lettera b), sono soppresse le parole: "marzaiola (*Anas querquedula*)"».

1.0.38

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, è aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 18, comma 1, lettera a), sono soppresse le parole: "; minilepre (*Silvilagus floridamus*)"».

1.0.39

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 15, il comma 4 è sostituito dal seguente:

«"4. La richiesta è accolta in ogni caso"».

1.0.40

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 14, è soppresso il comma 12».

1.0.41

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 14, comma 10, le parole: "60 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "20 per cento", e le parole: "20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "60 per cento"».

1.0.42

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 14, comma 4, la parola: "minima" è sostituita dalla seguente: "massima"».

1.0.43

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 14, comma 3, la parola: "minima" è sostituita dalla seguente: "massima"».

1.0.44

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 13, comma 4, sono soppresse le parole: "Nella zona faunistica delle Alpi"».

1.0.45

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 13, comma 2, sono soppresse le parole: ", nonchè l'uso dell'arco e del falco"».

1.0.46

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 13, comma 1, dopo le parole: "a caricamento singolo manuale" sono soppresse le seguenti: "o a ripetizione semiautomatica"».

1.0.47

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 13, comma 1, sono soppresse le parole: "a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce"».

1.0.48

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 12, comma 11, le parole: "su tutto il territorio nazionale" sono sostituite dalle seguenti: "solo nella Regione di residenza" e al comma 12 è soppresso l'ultimo periodo».

1.0.49

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 12, comma 8, la parola: "diciottesimo" è sostituita dalla seguente: "ventunesimo"».

1.0.50

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 12, è soppresso il comma 7».

1.0.51

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 12, comma 5, è soppressa la lettera *b*)».

1.0.52

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 12, comma 5, sono sopresse le parole: "Fatto salvo l'esercizio venatorio con l'arco o con il falco,"».

1.0.53

TURRONI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI,
MARTONE, ZANCAN

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 10, comma 14, le parole: "40 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "10 per cento"».

Tit.1

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Legge di recepimento ed attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE per la protezione della fauna selvatica».

Tit.2

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al titolo del disegno di legge sopprimere le parole da: «integrazioni» fino a: «venatorio in».

Tit.3

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Recepimento ed attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979».

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione
dei diritti umani

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
PIANETTA

La seduta inizia alle ore 13,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sui livelli e sui meccanismi di tutela dei diritti umani a livello internazionale

In apertura di seduta il presidente PIANETTA informa che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha proceduto preliminarmente, sulla base di una attenta lettura della mozione costitutiva, alla ricognizione delle competenze e dei poteri inerenti alla commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, convenendo su una impostazione che faccia emergere, nel concreto agire dell'organismo, la «centralità strategica» ed i profili di «globalizzazione» dei diritti fondamentali, nel duplice significato che essi «concettualmente prescindono da qualsiasi frontiera», territoriale o ideologica, e devono considerarsi parte di un tutto inscindibile, all'interno del quale l'uno sia condizione per la tutela e la promozione degli altri.

Su questa base, ed in conformità al carattere straordinario dell'organo, si è convenuto di imprimere un taglio operativo ai lavori della Commissione, che porti a collocare i compiti di «osservazione, studio ed iniziativa» in un'ottica pragmatica e funzionale, che sappia intrecciare lo studio con l'osservazione e il monitoraggio, concreto presupposto per finalizzare i lavori ai compiti di iniziativa vera e propria, che si compendiano nella possibilità prevista dal Regolamento (articolo 50 comma 1) di presentare proprie relazioni e proposte all'Assemblea.

Pertanto si è convenuto di proporre al plenum della Commissione di disporre, previo consenso del Presidente del Senato, una indagine conoscitiva che in tempi ragionevolmente brevi, presumibilmente entro due mesi,

sia in grado di offrire un quadro aggiornato ed il più possibile preciso dei livelli e dei meccanismi di tutela vigenti nella realtà internazionale. A questo scopo si ritiene opportuno incardinare all'interno della procedura informativa un ciclo di audizioni che abbia come interlocutori il Governo, ed in primo luogo il Comitato interministeriale per i diritti dell'uomo, gli organismi internazionali e le associazioni che si occupano del problema dei diritti dell'uomo in Italia e nel mondo.

La predetta indagine appare opportuna in quanto negli ultimi anni, a partire dalla crisi del 1989, si è venuto a modificare il concetto stesso dei diritti umani, che prima erano riferiti prevalentemente alle violazioni politiche, per dare accresciuto risalto alle questioni inerenti al rispetto della vita di ogni individuo, a cominciare dal diritto alla vita, e per converso allargare il campo di osservazione ai diritti sociali ed ai diritti collettivi, cosiddetti diritti umani di seconda e terza generazione; fino ad enucleare una particolare considerazione per i diritti umani di quarta generazione, relativi al vulnere che può rivenire dall'uso indiscriminato di processi tecnologici ed informatici. Nel contempo si è venuto a riconvertire il sistema dei meccanismi di intervento, passando da forme di constatazione *ex post* ad un sistema diverso, consistente (in estrema sintesi) nel creare, attraverso presidi e sistemi vari di monitoraggio, una serie di *allarmi precoci* che mettono in movimento interventi differenziati da parte della Comunità internazionale.

Una volta esperita l'indagine conoscitiva, l'ufficio di Presidenza ritiene di dover procedere, piuttosto che alla suddivisione della Commissione in Comitati più ristretti come è nella prassi di altre Commissioni – detta organizzazione dei lavori potrebbe rivelarsi troppo macchinosa per le specifiche funzioni che sono proprie della Commissione – con un metodo più agile, consistente nella individuazione di aree privilegiate di intervento e contestuale designazione di relatori alla Commissione che fungano da punto di riferimento per poi svolgere, sempre sulla base di un quadro che si evolve e che quindi deve essere continuamente aggiornato, i compiti più propriamente di iniziativa. Questo comporta operativamente, come si è appena detto, la presentazione, una volta maturato un punto di vista sufficientemente informato e soprattutto condiviso, di relazioni e proposte all'Assemblea. Esse, come prevede il Regolamento, potranno essere più di una, avere o meno cadenza periodica e vertere tanto su aree delimitate come pure sui profili complessivi.

Resta inteso che la Commissione assolve i propri compiti, come puntualmente ricorda la mozione costitutiva, svolgendo non solo le attività appena menzionate ma anche le procedure informative particolari di cui agli articoli 46 e 47 del Regolamento. Inoltre la Commissione ha la facoltà di votare risoluzioni alla conclusione di affari ad essa assegnati, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento; formulare pareri su disegni di legge e affari deferiti ad altre Commissioni, anche chiedendo la stampa in allegato al documento prodotto dalla Commissione competente, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, del Regolamento.

Con riferimento a questa specifica competenza, la Commissione intende organizzarsi, avvalendosi del supporto di validi analisti, quale luogo istituzionale che valga a far pesare, nel vivo flusso dei lavori parlamentari, il vincolo del rispetto e della promozione dei diritti umani come condizione generale per un equilibrio di valori capace di svilupparsi in settori anche molto diversi, e non immediatamente riconducibili alle materie che appartengono alle competenze della Commissione.

Il presidente Pianetta, prima di terminare la sua esposizione, vuole puntualizzare che la proposta finora illustrata riguarda l'attività della Commissione a regime. Il che non esclude la possibilità di effettuare interventi rapidi per casi specifici laddove si ravvisino gravi violazioni dei diritti umani. Il riferimento è in primo luogo ai problemi conseguenti alla gravissima crisi internazionale, che ha il suo epicentro in Afghanistan.

Dopo avere ricordato che presso i parlamenti degli stati membri dell'Unione Europea i profili connessi alla tematica dei diritti umani sono esaminati in apposite sedi (Commissione parlamentare; Sottocommissione; Gruppi di studi) ritiene utile che si stabiliscano proficui contatti al fine migliorare la reciproca informazione. Particolare attenzione inoltre sarà assicurata non solo ai profili istituzionali ma anche al problema delle risorse che devono essere reperite al fine di incidere concretamente e quindi far progredire anche sotto questo profilo il livello di tutela dei diritti. Infine ricorda come istituzioni universitarie ed esperti da tempo siano impegnati nello studio analitico dei problemi connessi ai diritti umani e quindi sarà opportuno stabilire anche con questi soggetti gli opportuni contatti.

Il senatore MARITATI giudica complessivamente in maniera positiva il programma esposto dal Presidente, il quale tiene conto delle ambizioni elevate con le quali il Senato ha deciso di varare una Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani. Teme però, ed in questo senso esprime una riserva, che un'indagine conoscitiva a tutto campo finisca per non mettere in evidenza le giuste priorità e quindi ritardare oggettivamente l'iniziativa della Commissione.

La senatrice MANIERI condivide l'impostazione del documento di programma. Anche lei, come il senatore Maritati, teme che un così ampio spettro di interventi e conseguenti problemi di violazione, se non si focalizza nel programma un ordine preciso di priorità, possa in qualche modo avere effetti dispersivi. Dette riserve potranno essere certamente superate, una volta che la Commissione abbia proceduto alle prime audizioni.

Per quanto riguarda il documento, che condivide e ritiene molto apprezzabile, suggerisce di aggiungere al tema delle frontiere territoriali ed ideologiche quello delle barriere etniche e religiose le quali oggi sono anch'esse di grave ostacolo alla promozione dei diritti umani. Infine propone di aggiungere, nella elencazione dei soggetti da audire, le fondazioni che assolvono in materia un'importante ed insostituibile funzione.

Il presidente PIANETTA, intervenendo brevemente, chiarisce che la proposta di programma punta proprio ad individuare rapidamente precise priorità. E' ovvio d'altra parte che determinate opzioni devono considerarsi implicite nella stessa decisione di dare origine ad una Commissione che ha determinati caratteri di straordinarietà.

Il senatore FORLANI approva pienamente la metodologia e le finalità che sono insite nel programma di lavoro. Vuole sottolineare l'esigenza di accentuare i tempi relativi alla fase conoscitiva, stabilendo se del caso scadenze predeterminate, in modo che si possa poi procedere alla iniziativa politica.

Conclude sottolineando l'esigenza che nelle audizioni vi sia posto per un incontro con Amnesty International e che nella scelta dei temi su cui concentrare la propria attenzione si tenga conto dell'esperienza di Paesi che sono simili al nostro. Si augura inoltre che il clima di concordia in seno alla Commissione produca i frutti sperati.

Il senatore MARTONE, che ha partecipato alla riunione dell'Ufficio di Presidenza dal quale è venuta la proposta di programma, dà per scontato che il testo riceva il consenso dell'intera Commissione. Per quanto riguarda la sua sensibilità, ritiene auspicabile che si accentui ulteriormente sia l'aspetto di concretezza dei lavori della Commissione che non può limitarsi alla ricognizione di una teoria dei diritti. A questo fine ritiene che debbano essere coinvolte Associazioni, come per esempio *Human Rights Watch*, che per quanto meno note delle altre svolgono una proficua attività di monitoraggio in favore dei diritti umani. Sarebbe inoltre importante acquisire da parte dei sindacati un autonomo contributo, e così pure dal settore privato i cui orientamenti, e le connesse disponibilità, possono essere importanti soprattutto al fine di individuare i limiti e la fattibilità dell'intervento pubblico.

Il presidente PIANETTA dopo essersi compiaciuto per il carattere costruttivo della discussione, verificata la presenza del numero legale, mette ai voti la proposta da lui illustrata a nome dell'Ufficio di Presidenza, con le integrazioni che sono state proposte.

La Commissione approva unanime.

La seduta termina alle ore 14,25.

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

MERCLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

15ª Seduta

Presidenza del Presidente
GRECO

La seduta inizia alle ore 8,35.

MATERIE DI COMPETENZA

Progetto di dichiarazione elaborato nel corso della Conferenza parlamentare sulla politica europea di sicurezza e di difesa (PESD) e sul suo controllo parlamentare, che si è tenuta a Bruxelles il 2 e 3 luglio 2001

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento e conclusione: approvazione del *Doc. XVI*, n. 1.)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 26 settembre.

Il presidente GRECO ricorda che nella precedente seduta si è aperto il dibattito sulla relazione esposta dal relatore Girfatti sulla materia in titolo e si è deciso di sospenderne l'esame in vista dell'audizione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul futuro dell'Unione europea, del presidente del Senato federale del Belgio De Decker, che si è svolta lo scorso 26 settembre. Il presidente De Decker, nella Conferenza interparlamentare che si è tenuta a Bruxelles il 2 e 3 luglio 2001, ha infatti presentato un progetto di dichiarazione volto a raccomandare l'istituzione di un'Assemblea *ad hoc* per il controllo parlamentare della politica europea di sicurezza e di difesa (PESD), proposta sulla quale hanno espresso parere negativo alla Giunta le Commissioni esteri e difesa del Senato nel quadro dell'esame della suddetta materia.

Il relatore GIRFATTI ricorda che nella citata audizione dello scorso 26 settembre il presidente De Decker è apparso disponibile a recepire le sollecitazioni rivoltegli da deputati e senatori per indurlo a modificare il progetto di dichiarazione presentato nella citata Conferenza del 2 e 3 luglio e di cui è stata trasmessa una nuova versione, che peraltro non cambia i termini essenziali della proposta, lo scorso 14 agosto. I parlamentari

italiani hanno infatti unanimemente sottolineato le proprie perplessità nei confronti della proposta di istituire un'Assemblea *ad hoc*, condividendo invece l'esigenza di approfondire la riflessione volta ad individuare la sede più opportuna per esprimere una forma di controllo parlamentare su dimensione europea della PESD.

Egli riferisce inoltre che gli Uffici di Presidenza delle Commissioni esteri, difesa e politiche dell'Unione europea della Camera si accingono a definire un documento comune che reca delle osservazioni al progetto di dichiarazione presentato dal presidente De Decker. Tale documento, il cui schema è stato concordato dai Presidenti delle suddette Commissioni, sottolinea l'esigenza di evitare la creazione di nuovi organi in un momento nel quale appare necessario semplificare l'assetto istituzionale e propone di istituzionalizzare, sul modello della Conferenza degli organismi specializzati negli affari comunitari (COSAC), una Conferenza dei Presidenti delle Commissioni competenti per gli affari esteri, la difesa e gli affari europei dei Parlamenti nazionali degli Stati membri e del Parlamento europeo. Al riguardo l'oratore precisa che, tenendo conto dell'esigenza di armonizzare la posizione dei due rami del Parlamento in vista della prossima Conferenza interparlamentare sulla PESD, che si terrà il 6 e 7 novembre 2001, su incarico del presidente Greco ha preso contatto con il Presidente della XIV Commissione della Camera, con cui ha convenuto sull'esigenza di assicurare la partecipazione a future Conferenze sulla PESD di una più articolata rappresentanza dei Parlamenti nazionali, che non si limiti, quindi, ai soli Presidenti delle Commissioni interessate, come sottolineato nella citata audizione anche dal presidente De Decker.

Alla luce delle suddette considerazioni il relatore propone quindi di integrare le conclusioni della relazione sulla materia in titolo, da trasmettere all'Assemblea, assumendo una posizione volta a perseguire taluni specifici obiettivi. Fra questi figura in primo luogo l'esigenza di favorire un maggiore coinvolgimento dei parlamentari nazionali nelle tematiche connesse alla dimensione europea della politica di sicurezza e difesa, considerato anche il momento critico che sta vivendo il mondo occidentale. La proposta del presidente De Decker deve peraltro essere considerata nel contesto del processo di riforma avviato con la Dichiarazione sul futuro dell'Unione, in particolare in relazione al tema del ruolo dei Parlamenti nazionali nell'architettura istituzionale europea, e tenendo conto che il Parlamento europeo non esercita al momento una piena competenza in materia di PESD.

Nella prospettiva di indirizzare sulla questione un messaggio chiaro alla Presidenza del Consiglio dell'Unione europea, come contributo al Vertice europeo di Laeken, è quindi necessario individuare una sede interparlamentare europea, sul modello della COSAC, composta dai parlamentari europei competenti per materia e da rappresentanti dei Parlamenti nazionali, ai quali potrebbero associarsi parlamentari di altri paesi non membri dell'Unione europea. È utile a questo proposito ricordare che la dichiarazione numero 14 allegata al Trattato di Maastricht già prevede la cooperazione fra il Parlamento europeo ed i Parlamenti nazionali attraverso l'in-

tensificazione dei contatti, gli scambi di informazione e l'organizzazione di regolari incontri. Al riguardo, si potrebbe istituzionalizzare la Conferenza parlamentare sulla politica europea di sicurezza e difesa, già riunitasi una prima volta il 2 e 3 luglio 2001. In tale veste formale la Conferenza potrebbe essere composta dai Presidenti e dai Vice Presidenti – o, in subordine, dal Presidente più un altro rappresentante o supplente – delle Commissioni competenti per gli affari esteri, la difesa e gli affari europei dei Parlamenti nazionali degli Stati membri e dai rappresentanti della Commissione affari esteri del Parlamento europeo. Rimarrebbe in ogni caso la possibilità di convocare riunioni straordinarie delle Commissioni del Parlamento europeo insieme a delegazioni delle Commissioni competenti dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea, come avvenuto il 18 settembre 2001.

L'oratore sottolinea come si debba ricercare, pertanto, un'adeguata soluzione per operare nell'ambito dell'attuale assetto istituzionale, piuttosto che puntare sulla creazione nell'Unione di un nuovo separato organo *ad hoc*, prospettiva su cui hanno espresso parere negativo le Commissioni esteri e difesa del Senato. Si potrebbe in conclusione condividere il progetto di dichiarazione elaborato dal Presidente del Senato belga ove modificato nei suddetti termini.

Il presidente GRECO evidenzia come la questione del controllo parlamentare sulla PESD possa essere oggetto di approfondimento anche nell'ambito della COSAC mentre, nella proposta presentata dal presidente De Decker, si configura l'istituzione di un nuovo organismo dotato di un proprio segretariato permanente che assomiglia a quella seconda Camera dei Parlamenti nazionali da taluni ipotizzata. Al riguardo l'oratore rileva come su tale prospettiva si siano pronunciati in senso negativo anche i Presidenti del Parlamento europeo, signora Fontaine, e della Commissione esteri di tale Assemblea, onorevole Brok. Questi, da quanto riferito dal presidente De Decker, è apparso più disponibile per l'ipotesi di una Conferenza parlamentare sulla PESD, ipotesi improntata ad una maggiore flessibilità rispetto al progetto di un'Assemblea *ad hoc* e che il presidente del Senato belga è sembrato far sua nel corso della citata audizione. La disponibilità belga ad accogliere tale ipotesi non ha tuttavia trovato riscontro nella presentazione di un nuovo testo, ragione per cui la Giunta è chiamata ad esprimersi sul progetto di dichiarazione trasmesso il 14 agosto scorso.

Per quanto concerne l'esigenza di armonizzare la posizione del Senato con quella dell'altro ramo del Parlamento, l'oratore sottolinea come la questione di una rappresentanza articolata delle Camere nelle sedi interparlamentari europee sia stata già posta nella COSAC di Bruxelles del 4 e 5 ottobre scorsi, quando la delegazione della Giunta ha presentato un emendamento, poi recepito, al progetto di documento finale, volto a richiamare la figura dei supplenti nell'istituenda Convenzione incaricata di redigere il progetto di riforma dei Trattati in vista della prossima Conferenza intergovernativa.

Il senatore BASILE, rilevando la persistenza di sensibili differenze nelle posizioni dei vari Stati membri, come si evince anche dall'incontro con il rappresentante della Presidenza belga, onorevole Chevalier, che si è svolto ieri, sottolinea l'esigenza di procedere con cautela nell'individuazione di nuove architetture istituzionali, nella prospettiva del Consiglio europeo di Laeken e della prossima Conferenza intergovernativa. Ciò non vuol dire che la questione del controllo parlamentare della PESD non debba essere approfondita ma appare difficile configurare già da oggi il tipo di soluzione più appropriato. Al riguardo appare pertanto utile sviluppare ulteriormente la riflessione in sedi quali la COSAC o altre sedi interparlamentari.

Il senatore BEDIN condivide le considerazioni del senatore Basile e ravvisa una contraddizione fra la posizione volta a rifiutare la creazione di un'Assemblea *ad hoc* e l'ipotesi, prospettata in termini analitici soprattutto nel documento in discussione presso l'altro ramo del Parlamento, di istituzionalizzare una Conferenza parlamentare sulla PESD articolata in sessioni riservate ai rappresentanti degli Stati membri e sessioni aperte a rappresentanti di altri paesi europei. A tale proposito appare preferibile seguire un percorso più prudente, che lasci alle sedi appropriate, quali la citata Convenzione e la Conferenza intergovernativa del 2003 o 2004, l'individuazione della soluzione più idonea nel quadro della riforma della cornice istituzionale dell'Unione.

Assumerebbe invece un valore diverso un'iniziativa spontanea dei Parlamenti dei paesi che di volta in volta assumono la Presidenza dell'Unione, finalizzata a ripetere l'esperienza della Conferenza sul controllo parlamentare della PESD che si è tenuta a Bruxelles lo scorso luglio, coinvolgendo possibilmente anche i rappresentanti delle minoranze. Tali occasioni potrebbero infatti offrire delle utili sedi di approfondimento dell'argomento, unitamente alla COSAC, nel cui ambito potrebbe essere costituito, come previsto dal Regolamento, un apposito Gruppo di lavoro dedicato al tema del controllo parlamentare della PESD.

Per quanto concerne, poi, il merito dell'organismo che sarà chiamato ad esercitare tale funzione, egli sottolinea l'esigenza di valorizzare il ruolo specifico dei Parlamenti degli Stati membri, che non deve essere confuso con quello di altre istituzioni né con quello dei Parlamenti degli Stati non membri dell'Unione.

Il senatore PIANETTA riscontra una significativa apertura nei confronti delle osservazioni italiane dalle dichiarazioni rese dal presidente De Decker, in occasione dell'audizione dello scorso 26 settembre, rispetto alla posizione da questi precedentemente assunta. Egli sottolinea peraltro come nel dibattito in corso siano emerse delle posizioni chiare costituite, da un lato, dai pareri negativi espressi dalle Commissioni esteri e difesa sull'ipotesi di creare un'Assemblea *ad hoc* e, dall'altro, dall'affermazione di un'ampia convergenza sul proposito di individuare una sede idonea ad assicurare un più efficace controllo parlamentare sulla PESD. In tal senso

egli conviene con coloro che hanno evidenziato l'utilità delle occasioni offerte da Conferenze in cui possano incontrarsi i rappresentanti del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali per approfondire l'argomento, in vista delle riforme istituzionali che dovranno essere definite dalla Conferenza intergovernativa anche per risolvere il problema del cosiddetto *deficit* democratico dell'Unione.

Il presidente GRECO propone quindi di conferire mandato al relatore a redigere una relazione per l'Assemblea nei termini emersi nel dibattito, con particolare riferimento all'esigenza di evitare di istituire un organismo *ad hoc* e di invitare, invece, i Parlamenti dei paesi che detengono la Presidenza di turno dell'Unione ad organizzare delle Conferenze interparlamentari, sul modello di quella che si è tenuta lo scorso luglio, per approfondire ulteriormente la riflessione sugli strumenti istituzionali più adeguati per assicurare il controllo parlamentare della PESD. La suddetta relazione potrebbe inoltre contemplare la possibilità di istituire un Gruppo di lavoro su tale argomento nell'ambito della COSAC. Egli, infine, su mandato della Giunta, potrebbe prendere contatto con la Presidenza del Senato e con le Commissioni interessate della Camera e del Senato per favorire, in coerenza con il documento approvato nella seduta odierna, la definizione di una posizione comune fra i due rami del Parlamento in vista della seconda Conferenza interparlamentare sulla PESD, che si terrà il 6 e 7 novembre prossimi a Bruxelles.

Verificata la presenza del numero legale, la Giunta approva le proposte del Presidente.

La seduta termina alle ore 9,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'infanzia

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

Presidenza del Presidente
Maria BURANI PROCACCINI

*Interviene il sottosegretario per il lavoro e per le politiche sociali,
Maria Grazia Sestini.*

La seduta inizia alle ore 15,25.

Audizione, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, del sottosegretario per il lavoro e per le politiche sociali, Maria Grazia Sestini, in merito all'organizzazione, il 20 novembre 2001, della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

Il deputato Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, introduce il tema dell'audizione.

Il sottosegretario Maria Grazia Sestini svolge una relazione cui seguono interventi dei deputati Piera CAPITELLI (DS-U), Luigi GIACCO (DS-U) Carla MAZZUCA POGGIOLINI (MARGH-U), Paolo SANTULLI (FI) e Tiziana VALPIANA (Rifondazione Comunista) e dei senatori Anna Maria LEONE (CCD-CDU Biancofiore), Antonio MONTAGNINO (MARDL-U), Antonio ROTONDO (DS-U) e Rosa STANISCI (DS-U).

Il deputato Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, rinvia ad una successiva seduta più approfondita definizione dei contenuti e dell'organizzazione della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

La seduta termina alle ore 16,35.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

19^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 10,30.

(624) Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Esame. Parere in parte favorevole e in parte favorevole condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il presidente AZZOLLINI fa presente che si tratta di emendamenti al decreto legge n. 343 del 2001. Per quanto di competenza, segnala come non vi siano osservazioni con riferimento all'emendamento 5.0.106, mentre l'emendamento 5.0.105 prevede un intervento cui si fa fronte mediante risorse relative alla tabella A della finanziaria per il 2001 che non risulterebbero sussistenti.

Il sottosegretario VEGAS segnala come l'emendamento in questione debba necessariamente essere riformulato, prevedendo che l'intervento sia limitato ad un anno e che venga utilizzato il fondo globale di conto capi-

tale dello stato di previsione del Ministero del tesoro, utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

Dopo che il PRESIDENTE ha lamentato come in diversi casi, come questo, la Sottocommissione sia chiamata ad esprimere pareri in tempi troppo ristretti per essere congrui rispetto ad una valutazione esaustiva degli emendamenti, peraltro non sempre ben formulati, la Sottocommissione dà mandato allo stesso Presidente di predisporre per gli emendamenti in oggetto un parere nei termini emersi dal dibattito.

La seduta termina alle ore 10,35.

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Comitato per i pareri

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001

5ª Seduta

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del Presidente Girfatti, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 13ª Commissione:

(628) *Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE*

(351) *AGONI ed altri. – Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*

(525) *BRUNALE ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria*

(605) *RONCONI. – Recepimento dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici*

(663) *SPECCHIA ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria: rimessione alla sede plenaria*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 3^a e GAE RIUNITE

**(3^a - Affari esteri, emigrazione)
(GAE - Giunta per gli affari delle Comunità europee)**

Seduta congiunta con le

Commissioni riunite III e XIV della Camera dei deputati

**(III - Affari esteri e comunitari)
(XIV - Politiche dell'Unione europea)**

Giovedì 18 ottobre 2001, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul futuro dell'Unione europea: audizione del Ministro per le politiche comunitarie.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 18 ottobre 2001, ore 9,30 e 15,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004 (700).
- Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002 (Tabb. 1 e 2) (*limitatamente alle parti di competenza*).

- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) (699).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto di ripartizione della quota dell'8 per mille dell'IR-PEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2001 (n. 44).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 18 ottobre 2001, ore 10

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sui possibili fenomeni di riciclaggio connessi all'imminente circolazione dell'Euro nel nostro Paese: audizione del Comitato antiriciclaggio istituito all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- GUERZONI ed altri. – Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (129).
 - BONATESTA. – Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (377).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 18 ottobre 2001, ore 9

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente.

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 2001, n. 354, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo (696).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 18 ottobre 2001, ore 9,30

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE (628).
- AGONI ed altri. – Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (351)
- BRUNALE ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria (525).

- RONCONI. – Recepimento dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (605).
 - SPECCHIA ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria (663).
-